



RADAR SWG
Sale tutto
il centrodestra,
sono in calo
PD e M5S

Il caso Bari e il crollo del campo largo sembrano pesare come un macigno sull'opposizione. Secondo il Radar SWG dell'8 aprile il Partito Democratico cede lo 0,3% rispetto all'ultimo sondaggio dello scorso 2 aprile e si attesta al 19,8%. Segno meno anche per il Movimento 5 Stelle al 15,6% (-0,2). Sembra procedere invece a gonfie vele il centrodestra. FdI arriva a quota 26,9 (+0,2%), +0,2 anche per Forza Italia (ora al 7,2%), molto bene la Lega che guadagna lo 0,3 e sale quindi all'8,8%. In lieve calo Renzi-Bonino 5,3%, Calenda 4% e Alleanza Verdi-Sinistra 3,9%. Pace Terra Dignità di Santoro cresce dello 0,2 e arriva all'1,6%, +0,6 per Libertà di Cateno De Luca (1,5%) e +0,1% per Democrazia Sovrana e Popolare di Rizzo (1,4%). Stabile all'1% la formazione Noi Moderati. Infine il dato sugli indecisi. Al Radar dell'Istituto di ricerca triestino non si è espresso il 39% degli intervistati. (Fonte SWG, sondaggio CATI-CAMI-CAWI su un campione rappresentativo nazionale di 1200 soggetti maggiorenni. Data di esecuzione 3-8 aprile 2024).

Mezzi pubblici della Capitale sorvegliati speciali dei Carabinieri Pugno duro contro borseggiatori 14 arresti in poche ore a Roma

Un fenomeno preoccupante, soprattutto in vista del Giubileo 2025. Veri e propri Ras del borseggio organizzano in modo militare le attività sotto la metro

Sono 14 i pickpocket arrestati dai carabinieri nelle ultime ore sui mezzi pubblici e per le strade del Centro Storico della Capitale. Un far west fra bande criminali, latinos da una parte e rom dall'altra. Un fenomeno preoccupante per la città, soprattutto in vista del Giubileo 2025. Veri e propri Ras del borseggio domiciliati al campo nomadi di Castel Romano, che, sotto minaccia e con metodi poco ortodossi, organizzano in modo militare le attività sotto la metro. In via degli Scipioni, i carabinieri hanno individuato e arrestato in flagranza due stranieri, con precedenti, i quali, approfittando della calca di persone in strada, erano riusciti a impossessarsi del portafogli di una donna italiana. Sulla linea A della metropolitana, hanno arrestato un 39enne cubano, un peruviano di 20 anni, e due romeni di 41 e 59 anni, tutti senza fissa dimora e già noti, bloccati in flagranza nel tentativo di asportare i portafogli dei passeggeri. Sulla linea A della metro, i carabinieri hanno arrestato in flagranza un 34enne cileno, bloccato dopo aver sottratto la borsa a una passeggera italiana, invece, un altro cileno di 27 anni è stato arrestato dopo essersi impossessato del portafogli di una turista statunitense.

Baglioni Capitolino

Il sindaco Gualtieri ha consegnato la Lupa Capitolina al cantautore romano Claudio Baglioni: "Lo dedico ai miei genitori"

"Sono grato a Roberto Gualtieri, sindaco di Roma, e a tutti coloro che mi conferiscono oggi questo premio. Vorrei dire che, forse per la prima volta, penso di dedicare questo riconoscimento a due persone, Silvia e Riccardo, che sono mio padre e mia madre". Lo dice Claudio Baglioni nel ricevere in Campidoglio la Lupa Capitolina dalle mani del sindaco della Capitale, Roberto Gualtieri. "Non essendo romani, appena finita la guerra pensarono di trovare la terra promessa arrivando da un paese umbro nella Capitale", aggiunge il cantautore romano, spiegando che quella dei genitori "fu una decisione presa per andare via da una campagna avara e venire nella grande città che era un po' l'emblema del futuro", per sfuggire "ad una catastrofe che era la guerra". Guerra "di cui stranamente ci troviamo dopo alcuni anni a riparare", sottolinea Baglioni. 136 chilometri, quelli percorsi dai genitori del cantante, "che hanno fatto volando, sulle ali della speranza con la certezza che il loro futuro sarebbe stato qualcosa di migliore. Grazie a questi due ragazzi che son venuti giù a Roma volando e mi hanno fatto nascere qui". A Centocelle, Baglioni si iscrive giovanissimo al concorso voci nuove, sessant'anni fa esatti, per poi esplodere in una carriera stellare. "Questo premio mi conferma che non tutto quello che ho fatto è stato invano, qualcosa rimane", dice tra gli applausi il cantautore. Che



Credit: LaPresse

sorride: "Roma in assoluto è la città in cui mi sono esibito di più". Claudio Baglioni "è un artista unico, un poeta, un autore di musiche bellissime e anche un innovatore nella sua esperienza musicale, che ha saputo fondere i generi e avere un'impronta unica e riconoscibile nei testi e nelle armonie, che rendono tante sue canzoni capolavori che resteranno per sempre nel cuore degli italiani. Siamo felici e onorati di averlo qui". Questo il messaggio di Gualtieri. Baglioni, ha aggiunto il primo cittadino della Capitale, "è un grande artista, è romano e ha saputo raccontare Roma in modo davvero unico, ha saputo trasformare in poesia i temi da cui ha tratto ispirazione".

Circolazione

**Pneumatici,
dal 15 aprile
si passa
agli estivi**

Con la bella stagione si avvicina il momento del cambio gomme. L'obbligo di montare gomme invernali (o avere le catene a bordo) per poter percorrere alcuni tratti stradali scadrà il 15 aprile. Per effettuare il cambio degli pneumatici c'è tempo un mese, ovvero fino al 15 maggio. Meglio prendersi per tempo! Non bisogna per forza trovarsi all'ultimo a fissare un appuntamento con il gommista per il cambio degli pneumatici. Anche per preservare la durata delle gomme invernali. Con l'aumento delle temperature, infatti, sono sottoposte ad un maggiore stress e quindi tendono a deteriorarsi precocemente.

Le eccezioni: chi monta pneumatici invernali (identificati dalla sigla M+S che significa Mud+Snow, cioè fango e neve) che dispongono di un codice di velocità uguale o superiore a quanto indicato sul libretto di circolazione può continuare ad utilizzarli. La seconda eccezione riguarda chi utilizza gli pneumatici 4 stagioni o all season. Questi pneumatici possono essere utilizzati sia in inverno sia in estate. Dunque, nessuna sostituzione è richiesta per chi utilizza tale tipologia di gomme sulle proprie auto. **Le sanzioni:** chi viene trovato con pneumatici non conformi rischia una sanzione che va da 422 euro a 1.695 euro. Contestualmente c'è anche la possibilità del ritiro del libretto di circolazione.

Report sulla donazione organi, Aido: "Risultati che danno grande conforto"

La presidente nazionale di Aido Flavia Petrin commenta i dati presentati oggi dal Centro nazionale trapianti e contenuti nel report "Indice del dono", in vista della Giornata mondiale per la donazione di organi, tessuti e cellule, che si celebrerà domenica prossima, 14 aprile. Il Sistema informativo trapianti ospita poco meno di 19 milioni di

dichiarazione di volontà registrate: 13,5 milioni di sì e 5,5 milioni di no. Emerge che la prima fascia d'età per consensi è quella 31-40 anni; più difficoltà si evidenziano tra i 18-30 anni e negli over 70. "Fare di più sui giovani e gli anziani. I primi vanno sensibilizzati maggiormente affinché possano fare una scelta consapevole sulla dona-

zione: e Digital Aido è uno strumento molto utile in questo senso - sottolinea Petrin -. Quanto ai secondi, emerge che molti in avanti con l'età credono, sbagliando, che non sia possibile donare: oltre il 50% delle donazioni attuali arriva da una persona over 65; si può donare anche a 70, 80 anni e oltre; ricordiamo che non più tardi di un anno e

mezzo fa una nonnina di quasi 102 anni ha donato con successo il fegato". La presidente Petrin sottolinea che "Aido continuerà instancabilmente nella sua opera di informazione, formazione e sensibilizzazione alla cultura della donazione. Non c'è trapianto senza donazione, ma non c'è donazione senza un sì alla vita, informato, consapevole,

gratuito: è questo il dono più bello. Siamo molto contenti che il 2023 sia stato un anno record, al contempo non possiamo dimenticare che ancora 8mila persone sono in lista d'attesa per un trapianto che, nella stragrande maggioranza dei casi, è l'ultima possibilità di cura. Quindi teniamo alta la guardia e avanti tutta per fare di più e meglio".

*Presidente delle 'Abuelas de Plaza de Mayo',
si è da sempre occupata dei desaparecidos*

Roma Tre, Estela de Carlotto riceve la laurea honoris causa

La tragedia dei desaparecidos in Argentina e l'impegno per il diritto all'identità anche in ambito letterario-drammatico saranno al centro dell'attenzione mercoledì 17 aprile, alle 11.30, all'Università degli Studi Roma Tre, presso l'Aula Magna di Lettere, in occasione della cerimonia di conferimento della laurea honoris causa in Lingue e letterature per la didattica e la traduzione a Enriqueta Estela Barnes de Carlotto. Estela de Carlotto è la presidente dell'associazione delle 'Abuelas de Plaza de Mayo' (le nonne di Piazza di Maggio), che con l'associazione delle 'Madres de Plaza de Mayo' avevano iniziato a cercare, già negli anni più bui della dittatura argentina (1976-1983), non solo i propri figli ma anche i nipoti, nati nei centri clandestini di detenzione, tortura e sterminio o, in alcuni casi, rubati dai militari durante i sequestri delle loro vittime. Candidata più volte al premio Nobel per la Pace, per il



Credits: LaPresse

suo straordinario impegno e la sua azione umanitaria, Estela de Carlotto ha ricevuto prestigiosi riconoscimenti nazionali ed internazionali,

tra i quali spiccano l'Ordine al merito nel grado di commendatore della Repubblica italiana, il Premio dell'Alto commissariato delle Nazioni

Unite per i diritti umani e il Premio Unesco per la pace. La laurea honoris causa conferita dall'Università Roma Tre, alla luce di un impegno civile, umano e culturale unanimemente riconosciuto, consente di fare memoria della tragedia consumata in Argentina con il colpo di stato militare del 1976. Il programma della giornata del 17 aprile all'Università Roma Tre prevede la lectio magistralis di Estela de Carlotto, dopo i saluti del rettore Massimiliano Fiorucci. Prima del conferimento della laurea verranno letti due micro-monologhi del Teatro per la Identidad (TxI), iniziativa promossa dall'associazione Abuelas de Plaza de Mayo oltre vent'anni fa, per ribadire l'importanza di riscoprire e ristabilire le proprie origini familiari per costituire una solida identità umana e personale. Estela de Carlotto il giorno successivo, 18 aprile, sarà ricevuta in udienza speciale da papa Francesco.

Protagonisti i Licei 'Pilo Albertelli' e 'Mamiani' 80 anni delle Fosse Ardeatine, la Polizia incontra gli studenti

La Polizia di Stato incontra gli studenti dei licei di Roma "Pilo Albertelli" e "Mamiani", l'Associazione Nazionale Famiglie Italiane Martiri (ANFIM) e l'ANPI appartenenti alla Polizia di Stato Maurizio Giglio. A ottant'anni dall'Eccidio delle Fosse Ardeatine e dalla liberazione di Roma, la Polizia di Stato, gli istituti d'istruzione liceali, l'associazionismo impegnato nella ricerca e nella perpetuazione della memoria s'incontrano in una tavola rotonda di dialogo e riflessione. La Polizia di Stato, nella propria funzione istituzionale, ha riservato in questi ultimi anni al tema della memoria dei poliziotti che si sono spesi fino all'estremo sacrificio per tutelare delle libertà costituzionali una sempre maggiore attenzione. Testimonianza ne sono: il Sacrario delle vittime della Polizia di Stato; il progetto Pietre d'Incanto, dedicato ai poliziotti che si sono distinti in favore delle vittime della

Shoah; la partnership propulsiva nello sviluppo della piattaforma virtuale ViBia sulle vittime della Fosse Ardeatine; la costante attività di ricerca storica e redazionale in questi ambiti memorialistici e storici, nella convinzione che nelle tante memorie vi debba essere una Storia comune. Contenuti di attività che hanno dato la stura all'apuntamento di oggi in p.zza del Popolo presso la tensostruttura "pagoda". Un dialogo circolare che partendo dal racconto di tre eroi "normali", torturati prima dalla band Koch-Carusio e trucidati poi dai nazifascisti alle Fosse Ardeatine: il S. Ten. di P.S. Maurizio Giglio (MOVMI) studente del Liceo Mamiani, il V. Brig. di P.S. Pietro Ermelindo Lungaro (MAVM) e il Prof. Pilo Albertelli (MOVMI), mette a confronto le ricerche dei ragazzi liceali con quelle dell'Ufficio Storico della Polizia di Stato, dell'ANFIM e dell'ANPI "Maurizio Giglio", una tensione culturale diretta a mantenere viva non tanto e non solo la memoria del singolo, ma la consapevolezza che l'estrema scelta di quei ragazzi che s'immolarono consapevoli contro ogni totalitarismo: studenti, padri, professori, poliziotti, carabinieri, finanzieri, militari, parroci, imprenditori, calzolari, garzoni, bambini, ci ha permesso di nascere liberi. Una trasversalità anagrafica, sociale, professionale che ci narra di come il coraggio appartenga semplicemente a chi lo sceglie, riservando a noi poliziotti l'arduo onore di preservare le Istituzioni democratiche da ogni minaccia. Sub Lege Libertas.

Un 21enne è gravemente indiziato per ricettazione

Ispezioni a San Paolo, identificate 123 persone

I Carabinieri della Compagnia di Roma Eur, con il supporto specializzato dei Carabinieri del Nas di Roma, hanno eseguito un ampio servizio di controllo straordinario nel quartiere San Paolo. I Carabinieri della Stazione di Roma San Paolo hanno denunciato alla Procura della Repubblica un 21enne di Roma, gravemente indiziato del reato di ricettazione, dopo essere stato trovato alla guida di uno scooter in possesso di un casco rubato. I Carabinieri del Nas, invece, hanno contestato ai responsabili di due attività commerciali, in viale

Marconi e in Largo Veratti, la mancata attuazione delle procedure di autocontrollo haccp elevando una sanzione amministrativa complessiva di 4000 euro. Due persone, invece, sono state segnalate alla Prefettura poiché trovate in possesso di modiche quantità di sostanze stupefacenti, hashish e marijuana, destinate all'uso personale. Complessivamente, nel corso delle attività, i Carabinieri hanno identificato 123 persone e controllati 71 veicoli, alcuni di questi sono stati sanzionati per violazioni al codice della strada.



Rimossi anche gli oltre 200 "lucchetti dell'amore"

Operazione antidegrado alla Fontana di Trevi

È stata eseguita questa mattina un'importante operazione anti degrado, da parte delle pattuglie della Polizia Locale di Roma Capitale, nella zona di Fontana di Trevi. L'intervento, eseguito dagli agenti del I Gruppo Centro Storico, con l'ausilio di personale Ama, ha permesso di rimuovere arredi indecorosi o abbandonati nelle varie vie circostanti Fontana di Trevi. A

partire da via delle Muratte, via Santa Maria in Via e via Marco Minghetti sono state rimosse sedie metalliche fissate a pali, transenne, cassette e singole catene pronte ad essere utilizzate, biciclette in stato di abbandono e, soprattutto, circa duecento dei cosiddetti "lucchetti dell'amore", che erano stati fissati agli ornamenti in ferro battuto della Madonnella votiva sita in

Piazza di Trevi, all'angolo con via del Lavatore. La rimozione dei lucchetti si è resa necessaria anche per il peso che stava insistendo sulle volute metalliche. Grazie a personale tecnico specializzato si è riusciti così a scongiurare possibili danneggiamenti. Al termine delle attività, i rifiuti e il materiale rimosso è stato conferito per lo smaltimento tramite i mezzi Ama.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaneWS.it

Ad essere individuato come l'artefice è un dipendente del Miur Inviava carne putrefatta all'ambasciatore d'Israele

Azioni ripetute sempre con le stesse modalità, da solo, con il plico già confezionato e indossando gli stessi abiti. È un 51 enne residente a Sezze, dipendente a tempo indeterminato del ministero dell'Istruzione (noto agli uffici precedenti, in quanto appartenente ad ambienti della estrema sinistra filopal-lestinese) il soggetto sottoposto a perquisizione personale locale e informatica dalla Digos di Roma e da quella di Latina. Sotto accusa l'invio tra febbraio e marzo scorsi da diversi uffici postali - uno a Roma, il 9 febbraio, uno a Terracina



(LT), il 15 febbraio e l'altro a Isola del Liri (FR), il 14 marzo -, di plichi contenenti sostanza organica putrefatta - poi individuata come carne

di Israele a Roma, Alön Bar. Le indagini hanno consentito di focalizzare l'attenzione su un soggetto che, secondo quanto ricostruito, avrebbe

agito in tutte le occasioni segnalate, con le stesse modalità di esecuzione, ovvero da solo, con il plico già confezionato, indossante gli stessi capi di vestiario e indicando sui colli postali mittenti inesistenti. Nel corso della mattinata di ieri, presso l'abitazione del 51 enne, i poliziotti hanno rinvenuto e sequestrato gli indumenti presumibilmente indossati in occasione delle azioni illecite ed altri elementi ritenuti utili alla ricostruzione delle ipotesi investigative. Sono in corso accertamenti sui devices oggetto di sequestro.

Aggredisce e maltratta i bimbi. Sospesa un'educatrice del nido



I bambini del nido dove lavorava hanno notificato un'ordinanza come educatrice subivano le sue aggressioni verbali e stratonamenti. Per questo motivo una donna è stata sospesa dal servizio per sei mesi, accusata di maltrattamenti. È successo in un asilo nido, privato ma convenzionato, in zona Nuovo Salario. I Carabinieri

hanno notificato un'ordinanza che dispone la misura interdittiva della sospensione dal servizio per 6 mesi alla maestra al termine di una attività d'indagine, condotta anche attraverso ausili tecnici insieme ai Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Roma Montesacro.

L'avevano minacciato per poter usare la sua tessera di reddito di cittadinanza Hanno percosso un 52enne poi deceduto, due in manette

Avrebbero utilizzato indebitamente la tessera del reddito di cittadinanza di un 52enne di cui si erano impossessati dopo minacce e percosse, lo scorso mese di dicembre 2023. Dopo le ultime percosse subite, il 23 dicembre 2023, la vittima era stata ricoverata presso l'ospedale di Velletri, dove era poi deceduta il successivo 21 gennaio 2024. La svolta lo scorso venerdì: i Carabinieri della Compagnia di Velletri hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare personale, nei confronti di due indagati, un uomo ed una donna di Velletri rispettivamente di 54 e 46 anni, gravemente indiziati di avere commesso il delitto di estorsione ed omicidio preterintenzionale ai danni di S.T. classe 1972, deceduto lo scorso 21 gennaio presso l'ospedale di Velletri. L'uomo è stato tradotto presso la casa circondariale di Velletri, mentre la donna è stata posta ai domiciliari. Il provvedimento cautelare, emesso dal G.I.P. del Tribunale di Velletri, ha recepito integralmente gli esiti investi-



gativi ottenuti dai militari operanti nel corso delle indagini coordinate dalla Procura della Repubblica di Velletri. Dalle attività investigative è emerso come l'uomo arrestato, nel corso del

2023, si era reso responsabile di altre estorsioni ai danni di due pensionati di Velletri (uno dei quali ultranovantenne), facendosi consegnare, nel complesso, la somma di mille euro.

Trovata agonizzante, è morta in ospedale

La famiglia aveva denunciato la scomparsa



Gli agenti dello Spe della polizia locale di Roma Capitale, impegnati nei controlli di contrasto a fenomeni di malamovida, sono intervenuti, poco dopo le 22 di venerdì, in viale del Muro Torto dove una persona era riversa in terra, sul marciapiede. La donna, un'italiana di 55 anni, è stata trovata e soccorsa dagli agenti sotto il ponte - dal quale si ipotizza possa essersi gettata - che attraversa Viale del Muro Torto e collega i due lati di Villa Borghese, all'altezza di Piazzale dei Martiri. Trasportata all'ospedale San Giovanni, la donna è poi deceduta nelle ore successive. Dai primi accertamenti effettuati dai caschi bianchi, è emerso che i familiari della 55enne ne avevano denunciato la scomparsa una settimana fa. Acquisite le immagini di video sorveglianza da parte del personale della polizia locale, che sta procedendo con le ulteriori indagini del caso per ricostruire l'esatta dinamica di quanto accaduto.

La vittima è una 14enne rom, i fatti nel campo dove viveva

Prima drogata e poi abusata

La 14enne soccorsa nel campo rom positiva alla droga è stata trasferita in una comunità protetta e allontanata dalla famiglia dopo essere stata dimessa dall'ospedale Bambino Gesù. La piccola sarà sentita in audizione protetta per capire perché era finita nel mirino nell'insediamento in via di Salone.



Si cercano il fidanzato rumeno di 26 anni e il cugino di 30. La 14enne nel pomeriggio di

giovedì ha raccontato ai vigili urbani di "essere stata drogata e violentata" due giorni prima "da persone estranee" all'insediamento.

SEGUICI SU

Facebook Instagram

la Voce TELEVISIONE

Video canali

Live streaming LA VOCE TELEVISIONE

Una abbonata LA VOCE TELEVISIONE

YouTube

la Voce televisione

Agenzia Funebre

MEZZOPANE

CERVETERI - LADISPOLI

dal 1945

info: 06 9943583

www.mezzopane.it

mezzopane1945@gmail.com

Appuntamento presso l'esclusiva cornice del Circolo Ufficiali Forze Armate d'Italia Innovazione: il 16 aprile nella Capitale torna il summit Angi sulla cybersicurezza

Quarta edizione dell'Innovation Cybersecurity Summit il 16 aprile a Roma presso l'esclusiva cornice del Circolo Ufficiali Forze Armate d'Italia. Appuntamento che rappresenta uno dei principali eventi dedicati al mondo della difesa e della sicurezza cibernetica, che quest'anno avrà come tema: 'Prospettive e applicazioni per i nuovi asset tra cybersicurezza, difesa energetica e aerospace'. Il Summit è promosso dall'Associazione Nazionale Giovani Innovatori (Angi), punto di riferimento dell'innovazione in Italia, presieduta da Gabriele Ferrieri (già ForbesU30) in collaborazione con gli Uffici del Parlamento Europeo in Italia e con il supporto di Alé Comunicazione. Patrocinato dalle seguenti istituzioni ed enti: Rappresentanza della Commissione Europea in Italia, Aipsa, Women4Cyber, Aiic, AssoCiso, CyberArea, Agenzia per l'Italia Digitale, Anitec Assinform, Assintel, AIAD, Ordine degli Ingegneri di Roma, Consiglio Nazionale dei Periti Industriali, Accademia della Legalità e l'8° Reparto Infrastrutture dell'Esercito Italiano.

Ad aprire il summit il vice ministro delle Imprese e del Made in Italy, Valentino Valentini, presenti alcuni dei maggiori rappresentanti delle Forze Armate, delle istituzioni nazionali ed europee, delle Agenzie ed Autorità di riferimento del mondo cyber, difesa ed innovazione tra cui: Giovanni Gagliano gen. Div. Capo del VI Reparto Informatica Cyber e Telecomunicazioni, Stato Maggiore della Difesa; Gianluca Galasso direttore del Servizio Operazioni/Csirt Italia, Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (Acn); Ivano Gabrielli direttore del Servizio Polizia Postale e delle Comunicazioni; Luca Monaco gen. B. (Ei) Comando Operazioni Spaziali; Vittorio Rizzi vice direttore generale Dipartimento Pubblica Sicurezza, direttore centrale Polizia Criminale; Michele Sirimarcò generale di Divisione dell'Arma dei Carabinieri-Stato Maggiore; Antonio Mancazzo, gen. com. Nucleo Speciale Tutela Privacy e Frodi Tecnologiche, Guardia di Finanza; generale Vincenzo Falzarano, già comandante 3a Divisione Comando Logistico, Aeronautica Militare; Antonino Minardo, presidente della Commissione Difesa della Camera dei Deputati; Ettore Rosato, segretario Copasir, Comitato Parlamentare



Sicurezza della Repubblica; Stefano Serva, responsabile Space Programme Security Esa, European Space Agency; Filiberto Mastrapasqua, direttore nazionale del Servizio, Polizia Stradale; Carlo Corazza, direttore Ufficio Parlamento Europeo in Italia; Massimiliano Capitanio, commissario Agcom, Autorità Garanzia Comunicazioni; Nicla Ivana Diomede, direttrice Dipartimento Cybersecurity e Sicurezza Urbana, Roma Capitale; Nicola Vanin, Chief Information Security Officer (Ciso), Cassa Depositi e Prestiti

(CDP); Ranieri Razzante, componente Comitato Intelligenza Artificiale, Presidenza del Consiglio; Gianni Amato, Senior Cybersecurity, Cert-AgID, Agenzia per l'Italia Digitale. Nei diversi panel, si discuterà insieme agli attori e alle imprese più rilevanti del settore su tematiche strategiche per il Paese, anche in ottica europea. Porteranno il loro contributo big della cybersecurity e dell'intelligenza artificiale ed aziende ad alta innovazione, tra cui: Microsoft Italia, Trend Micro, HWG Sababa, Olidata, A2A, Cyber Guru, Swag,

Duskrise, Telsy, Ansaldo Energia, Fincantieri, Acea, Skybox Security, Smet, D-Orbit, Sidereus Space Dynamics. "Siamo onorati della grande adesione da parte delle istituzioni e delle imprese di riferimento per questa importante quarta edizione del nostro Innovation Cybersecurity Summit. Un momento di confronto che riteniamo di assoluta importanza per mettere in luce le importanti prospettive e applicazioni delle nuove tecnologie per il mondo della Difesa, della cybersicurezza e dell'aerospazio, unito alla consegna del nostro Manifesto ai rappresentanti del Governo e delle Autorità preposte come contributo dei giovani innovatori italiani alla valorizzazione e alla salvaguardia delle infrastrutture critiche dello Stato, del Sistema di Sicurezza della Repubblica Italiana e dell'Europa e infine, all'ecosistema della Difesa e della Cybersicurezza" ha detto Gabriele Ferrieri presidente Angi. Il summit è a numero chiuso. Richiesta iscrizione e ulteriori info sul sito: cybersecitalysummit.it.

Fondi per nuovi assunti e attività di diserbo stradale

Dieci milioni per gli 800 agenti di Polizia Locale, 25 milioni per assumere 300 impiegati e 10 milioni di integrazione per attività di diserbo Ama

Approvata dalla Giunta capitolina una variazione di Bilancio che anticipa o integra fondi per il rafforzamento del personale, per l'attività di diserbo stradale e per assicurare il supporto organizzativo ai prossimi Campionati Europei di Atletica. 10 milioni di euro sul 2024 serviranno per accelerare gli ingressi degli 800 nuovi agenti di Polizia Locale e avviare immediatamente la fase di formazione in aula con l'obiettivo di renderli operativi sul territorio già nei mesi estivi. Altri 25 milioni di euro in tre anni (5 milioni nel 2024 e 10 milioni nel 2025 e nel 2026) sono destinati a consentire

l'assunzione di nuovi impiegati e tecnici: circa 300 dipendenti in più rispetto ai 1200 già programmati per il 2024 che seguiranno attività e progetti legati a Pnrr, Giubileo e Roma Caput Mundi. Quasi 10 milioni di euro per il 2024 serviranno invece a favorire l'avvio del contratto per il diserbo con Ama a cui la Giunta ha già affidato a marzo scorso il servizio. Infine, viene prevista una integrazione di 1 milione di euro per il 2024 al fine di assicurare il supporto organizzativo alla realizzazione dei Campionati Europei di Atletica Leggera 2024, previsti a Roma dal 7 al 12 giugno 2024.

Bonessio: "Il nuovo servizio di raccolta rifiuti per le utenze commerciali al Pigneto è il modello che ci piace"

"Il nuovo servizio di raccolta che prenderà il via al Pigneto nel Municipio V è esattamente il modello di gestione dei rifiuti che ci piace perché garantisce il decoro delle strade e una maggiore qualità del prodotto differenziato. Ottimo il lavoro svolto da AMA che sotto la guida del direttore generale Alessandro Filippi, superando i problemi orga-

nizzativi interni all'azienda e di concerto con l'Amministrazione, ha messo a punto un sistema efficace ed efficiente di raccolta dei rifiuti in grado di guidare finalmente anche le utenze non domestiche nel fare la raccolta differenziata. Partendo da questa esperienza che sono sicuro sarà una best practice perché nasce dal dialogo e dal confronto con gli

utenti e perché prevede un sistema di controllo, vigilanza ma anche sensibilizzazione sul tema, l'intera filiera per la gestione sostenibile dei rifiuti dovrà basarsi su questo modello che dovrà essere esteso a tutto il resto della città. Fare una differenziata di qualità significa dotarsi di impianti di prossimità di medie e piccole dimensioni per la lavorazione di

rifiuti 'eccellenti' come plastica, ferro vetro e carta. Maggiori saranno le percentuali di raccolta differenziata di qualità, minore sarà l'esigenza di costruire un mega inceneritore che brucia tutto ciò che con impegno, dedizione e responsabilità abbiamo differenziato". Così il consigliere dell'Alleanza capitolina Verdi-Sinistra Nando Bonessio.

"Le giraffe in giardino" di Sara Marcoccia

Sarà presentato a Roma il 17 aprile. A Spazio 5 l'autrice parlerà del tema dell'endometriosi

Sarà presentata a Roma, l'opera di Sara Marcoccia, autrice de *Le giraffe in giardino*, che il 17 aprile a Spazio 5 in via Crescenzo dialogherà con la regista Paola Restuccia. Nel libro, c'è il racconto di un viaggio interiore che ha come protagonista Francesca,

una donna come tante altre guerriere invisibili, che vede le sue certezze crollare una dopo l'altra, fino a trovarsi a un bivio. Deve scegliere tra l'adozione di un bambino dell'orfano-trofio di Pretoria, Sudafrica, dove lei ormai da anni si trova a fare

volontariato, o rischiare la fecondazione assistita che però potrebbe portarla al peggioramento della sua malattia, l'endometriosi. Sara Marcoccia ha concretizzato in romanzo il suo viaggio in Sudafrica, affrontando il tema dell'endometriosi.

Mercato immobiliare del Lazio: segnali di ripresa nei primi tre mesi

Roma rimane sostanzialmente stabile a 3.359 euro/mq. Crescono prezzi e domanda sia di compravendite che di locazioni, cala lo stock di immobili a disposizione per l'affitto

Dopo lo stallo del 2023, il mercato immobiliare del Lazio sembra mostrare segnali di ripresa nel primo trimestre del 2024, con una tendenza crescente nei prezzi sia per la vendita che per l'affitto. Tuttavia, è la domanda a mostrare le evidenze più incoraggianti in entrambi i comparti. Questo è quanto emerge dall'Osservatorio trimestrale sul mercato residenziale laziale elaborato da Immobiliare.it Insights, business unit specializzata in analisi di mercato del portale immobiliare leader in Italia Immobiliare.it. Comprare casa nel Lazio costa oggi, in media, 2.628 euro al metro quadro, con un dato trimestrale in positivo (+1,7%) a fronte della lieve contrazione (-0,8%) dell'intero anno scorso. Accelerazione ancora più importante se si guarda alla richiesta di immobili, che nell'ultimo trimestre fa segnare un solido +16,9%, recuperando dal leggero calo (-0,7%) dello scorso anno. Sulla stessa lunghezza d'onda anche l'offerta, che riparte (+8,4%) nei 3 mesi appena trascorsi dopo la netta diminuzione (-11%) del 2023.

Gli affitti

Spostando l'attenzione alle locazioni, anche in questo caso si riscontra un aumento sia dei prezzi che della domanda. In regione, i canoni salgono del 3,2% tra gennaio e marzo 2024, raggiungendo i 14,3 euro/mq di media, mentre la richiesta vede un incremento del 6,3%, a fronte di un'offerta che, nello stesso arco temporale, scende di oltre l'11%.

La Capitale

Quando si tratta di acquistare casa in Lazio, Roma rimane la città più onerosa nel confronto con gli altri capoluoghi, con un costo di 3.359 euro/mq di media, più alto di oltre 700 euro/mq rispetto al dato medio regionale. Decisamente più economico è invece comprare nella provincia dell'Urbe, con i prezzi che si attestano mediamente sui 1.784 euro/mq. Tuttavia, nell'ultimo trimestre le aree periferiche si rivalutano di più (+3,2%) rispetto alla Capitale, che invece mantiene una certa stabilità (+0,7%). Per quanto riguarda domanda e offerta di immobili in vendita, tra gennaio e marzo 2024 entrambe sono in linea con ciò che avviene in regione, con incrementi consistenti

seppur a diverse velocità: la richiesta sale del 19% circa, mentre lo stock di case dell'8,6%. Affittare a Roma costa, in media, 16,3 euro al metro quadro, affermandosi anche nel comparto delle locazioni come mercato più caro della regione. Rispetto ai prezzi di vendita, i canoni di affitto crescono in misura maggiore, chiudendo a +3,8% nel trimestre, con la domanda che sale del 6,8% mentre l'offerta scende in modo più marcato rispetto al dato medio regionale: -13,8% nell'ultimo trimestre.

Gli altri territori in regione

Nel mercato delle compravendite, quasi tutti i territori laziali riscontrano una crescita dei prezzi nell'ultimo trimestre. Fanno eccezione i comuni di Rieti e Latina, che calano rispettivamente dello 0,7% e dello 0,2%. Crescita diffusa anche a livello di domanda nei primi tre mesi del 2024, con il comune di Viterbo che spicca su tutti (+20% circa). Si distingue la provincia di Rieti, il cui dato è l'unico in decrescita (-6,2%), mentre il medesimo comune curiosamente sale dell'8,4%. Il comune di Latina e la provincia di Viterbo sono invece le

sole due aree a riscontrare una diminuzione nel comparto dell'offerta, rispettivamente -0,7% e -1,3%, mentre tutte le altre zone del Lazio aumentano, trainate dal comune di Frosinone (+26,6%). Passando all'affitto, a fronte di un aumento generalizzato dei prezzi nell'ultimo trimestre, emergono tre territori in cui si registra una contrazione: la più importante nella provincia di Viterbo (-6,6%), ma scendono anche il comune di Latina (-5% circa) e quello di Frosinone (-1,6%). Provincia e comune di Frosinone, peraltro, sono anche, in quest'ordine, la prima e la seconda area in cui è più economico locare un immobile (rispettivamente 6,2 e 6,9 euro/mq medi). Per quanto riguarda la domanda di case in locazione, il comune di Rieti sventa su tutti tra le tendenze crescenti nel trimestre (+36,2%), mentre fa da contralt-

re la provincia di Frosinone, dove la richiesta cala di oltre il 10%. Gli stock in affitto ancora sul mercato si riducono invece quasi ovunque, anche se il comune di Rieti presenta un andamento contrario (+16%). Mantiene invece valori vicini alla stabilità la provincia di Latina (+0,6%).



“Presto Roma avrà un impianto sportivo comunale destinato anche al gioco del basket dedicato alla memoria di Gaetano Laguardia, vicepresidente vicario della Federazione Italiana Pallacanestro, scomparso lo scorso 19 dicembre. Inoltre, si impegna a supportare le Associazioni sportive che vorranno organizzare manifestazioni e/o tornei a lui intitolati. Con l'approvazione unanime in Aula Giulio Cesare della mozione a mia prima firma, Roma Capitale vuole mantenere vivo il ricordo di un dirigente pubblico capace e preparato che ha dedicato tutta la sua vita allo sport, soprattutto alla pallacanestro, diventando uno straordinario punto di riferimento per il mondo sportivo del basket grazie alle sue capacità di ascolto, dialogo e mediazione. Concreto e lungimirante, è sempre riuscito anche a captare i cambiamenti e prestare attenzione alle esigenze di ogni componente del movimento cestistico nazionale, dal minibasket alla serie A. Protagonista indiscusso del basket dove ha ricoperto vari ruoli da quello di giocatore, allenatore, dirigente di società e dirigente federale, Gaetano Laguardia ha giocato in molte società dalla USSA Olimpia del prof. Pinto fino alla Stella Azzurra Roma, e ha allenato diverse squadre capitoline negli anni '70 e '80. È stato dirigente di diverse società romane (Intercontinentale Roma, USSA Olimpia, Eur Colorado, Roma Eur, Lazio basket, Basket Viterbo, Casal Palocco); ha ricoperto l'incarico di consigliere del Comitato Regionale del Lazio dal 1988 al 1998 e, successivamente, di presidente fino al 2008. Dal 2009 è stato eletto consigliere

La soddisfazione di Bonessio di Alleanza Verdi-Sinistra

Sport, impianto intitolato a Gaetano Laguardia C'è il Sì di Roma Capitale

federale e poi vicepresidente della FIP, incarico quest'ultimo per il quale è stato confermato per ben tre volte, ed è stato dirigente responsabile di tantissime rappresentative azzurre giovanili e di quella senior femminile. Nel 2012 è stato insignito della Stella d'oro CONI al merito sportivo.

Con questa mozione anche Roma Capitale vuole dare il giusto riconoscimento a una persona che ha fatto tanto per questa città. Sono certo che ne sarà felice anche il presidente nazionale FIP Gianni Petrucci, coinvolto insieme alla moglie in un incidente stradale sabato scorso, e a cui

mando i miei più grandi auguri di pronta guarigione”. Così, in una nota, il consigliere capitolino dell'Alleanza Verdi-Sinistra e presidente della Commissione Sport di Roma Capitale Nando Bonessio.

“Rammaricato per rimozione

dei senza fissa dimora senza pronto intervento”

“Sono rammaricato nell'apprendere che questa mattina la ditta incaricata dalla AS Roma di eseguire i carotaggi geognostici propedeutici alla realizzazione del nuovo stadio giallorosso abbia effettuato l'intervento senza la presenza degli operatori del servizio di pronto intervento sociale. Le operazioni, infatti, hanno portato all'abbattimento e rimozione di tutte le strutture che i senza fissa dimora, di cui molti provenienti dal Baobab della stazione Tiburtina, si erano costruiti come rifugio notturno proprio in quell'area. Pur comprendendo la necessità della società giallorossa di accelerare le tempistiche per studiare il terreno su cui dovrebbe sorgere il corpo di fabbrica del nuovo stadio, sono allo stesso modo convinto che questi interventi debbano avvenire in modo corretto, trasparente e nel pieno rispetto della vita e della dignità delle persone, soprattutto se più deboli e indifese. Si tratta di azioni che di solito vengono programmate prevedendo, oltre la presenza della Polizia locale, anche il coinvolgimento e l'assistenza del pronto intervento sociale che invece, a quanto si apprende, non era presente quest'oggi.

In qualità di Presidente della Commissione Sport vigilerò sul prosieguo delle attività per la realizzazione della nuova casa della Roma calcio che, per il futuro, dovranno necessariamente svolgersi rispettando regole e procedure”. Così in una nota il consigliere dell'Alleanza Verdi-Sinistra e presidente della Commissione Sport di Roma Capitale Nando Bonessio.

alfani
CERAMICHE
La qualità che fa la differenza

SCONTO IMMEDIATO IN FATTURA

50%

info: 347 6553475
cessione@alfaniceramiche.it

Cerveteri - Bracciano - Civitavecchia

PELLICCE ALVIANO
Il solito piacere... della differenza!

Un marchio che ormai da decenni è diventato sinonimo di stile, qualità e convenienza.

Pellicce Alviano è un grassotto affermato, importatore delle maggiori aste mondiali e pertanto in grado di offrirVi capi tra i più pregiati a prezzi insuperabili

Scoprite le straordinarie offerte

Piazza San Giovanni Bosco, 6
www.pelliccealviano.it



Gabii la città più antica di Roma

Si narra che sia il luogo dove Romolo e Remo impararono a leggere

di **Arnaldo Gioacchini***

Tutto si può dire della latina Gabii fuorché che non possedeva un'ampia storia, temporalmente parlando, risalente addirittura alla fine dell'età del bronzo ed all'inizio dell'età del ferro, il tutto missato fra alcune certezze e qualche dubbio (come avviene, in genere, quando si parla di realtà non certo vicine nel tempo - ndr). Ad esempio fra le certezze assolute c'è quella che la città, sita sulla via Prenestina e molto vicina all'Aeterna Urbs (vds Tibullo - ndr) e facente parte di quello che era il Latium vetus (Lazio antico - ndr), fu, abbondantemente, molto più antica di Roma. Sulle sue origini due sono le ipotesi storiche la prima, la quale è quella che ha più seguito, è che Gabii fu fondata dai Latini di Alba Longa, mentre la seconda, la meno seguita, è che la città sarebbe stata fondata dai Siculi anzi, ad essere esatti, dai due fratelli Galatus e Bins, dalle cui iniziali consonanti con vocali discende il nome della città. La leggenda antica romana, anche se poi non è da escludere che invece sia vero, ci dice che i due gemelli fondatori di Roma, Romolo e Remo, appresero l'"arte" della lettura proprio in quel di Gabii, questo anche perché la nascente Roma era, in origine, un semplice luogo di pastori mentre Gabii possedeva già consolidati dati culturali dei quali facevano parte la scrittura e la lettura. In fondo la città era quasi a ridosso di Roma sulla via Prenestina antica, che originariamente si chiamava via Gabina, ad una distanza di appena XII miglia latine (17 km e 376 mt) da Roma, con Dionigi di Alicarnasso (stori-

co greco, per molti anni grande studioso dell'antica storia di Roma nato nel 60 avanti Cristo a Budrum nell'attuale Turchia allora territorio greco - ndr) il quale scrisse che comunque Gabii faceva parte della Lega Latina.

L'antica città era a ridosso di un piccolo lago vulcanico detto lacus Buranus poi, successivamente, nominato lago di Gabi prosciugato solo nel 1890 quando i Borghese realizzarono la bonifica di tutta la zona. Che l'antica Gabii sia stata un vero e proprio coacervo storico-archeologico è un dato di fatto, vediamo alcuni perché: Siamo in epoca dei re Rasenna (Etruschi - ndr) a Roma quando la città fondata da Romolo aveva iniziato ad espandersi cominciando dal territorio limitrofo e dopo aver sconfitto Alba Longa ne voleva assumere il ruolo all'interno della Lega Latina ma Gabii si oppose a tal punto che le due città entrarono in guerra, un bellum

che comunque non vide né vincitori né vinti tanto è vero che l'allora regnante Tarquinio il Superbo, insieme al figlio Sesto Tarquinio, architettò un ingannevole piano per prendere Gabii: Sesto si sarebbe finto un ribelle di Roma, e avrebbe chiesto asilo ed aiuto a Gabii e fu così che la città venne conquistata. A seguito di ciò fu stilato un trattato di pace fra Roma e Gabii detto il Foedus Gabinum il quale concedeva uguali diritti agli abitanti delle due città: Un trattato di pace scritto direttamente dallo stesso re di Roma Tarquinio il Superbo in latino con caratteri greci su una pelle di bue, sacrificato per l'occasione, disteso su uno scudo di legno e che fu appeso nel tempio di Sanco (una divinità sabina che alcune fonti assimilano a Zeus) sul colle del Quirinale.

Successivamente accadde che quando Tarquinio il Superbo fu cacciato

da Roma, il figlio Sesto invece di seguire il padre, si rifugiò a Gabii pensando che ivi avrebbe trovato un tranquillo rifugio ma non fu così in quanto i suoi abitanti, memori dell'inganno a suo tempo da lui ordito lo uccisero brutalmente. Gabii comunque rappresentava il vertice di un antico triangolo che comprendeva le città di Tibur (Tivoli), Praeneste (Palestrina) e Collatia (Lunghezza) posto in posizione strategica sulle arterie di collegamento dei percorsi commerciali fra l'Etruria e la Campania. A Gabii, fra l'altro, nel 54 a.C., nacque, da una benestante famiglia equestre, Albio Tibullo, poeta il quale, in tutta la storia dell'antica Roma, è stato sempre considerato tra i maggiori esponenti dell'elegia erotica. Un luogo del genere non poteva non essere parco di ritrovamenti archeologici tanto è vero che nella necropoli detta dell'Osteria dell'Osa sono state rivenute due iscrizioni arcaiche che sono fra le più antiche mai ritrovate al mondo! Una in lingua greca, databile all'VIII secolo a.C., con su inciso forse un "Euoin" che potrebbe essere interpretato come grido rituale fatto delle baccanti, oppure come un "Eulin" stante a significare di "ben levigato" e l'altra, in lingua latina, risalente al VII secolo a.C. che potrebbe essere un saluto: "Salvetod Tita" come a dire "ti saluto, o Tita". E poi nella stessa necropoli ne fu anche riportata alla luce un'altra necropoli, questa protostorica, usata per più di tre secoli, dal IX al VI secolo a.C., costituita, come la maggior parte

delle necropoli risalenti a quasi tremila anni fa da realtà funerarie "composite" che vanno da seppellimenti (700 c.a.) sia ad inumazione che ad incinerazione. Come tutti i luoghi importanti anche a Gabii non mancavano i santuari tanto è vero che, ad ovest dell'insediamento urbano, è stato rinvenuto il santuario di Giunone Gabina, mentre a est, entro l'area muraria, è stato individuato il cosiddetto Santuario orientale, attivo tra il VII e II secolo a.C. e probabilmente dedicato ad una divinità femminile protettrice delle nascite, e, nei pressi del Santuario di Giunone, è stato poi trovato un altro edificio, identificato, grazie alla dedica di chi, in quella lontana epoca, lo finanziò, come un sorta di sacello dedicato a Domizia Longina la moglie dell'imperatore Domiziano. Nella prima campagna di scavi (a. d. 1791 - ndr) si distinse lo scozzese Gavin Hamilton il quale ritrovò pure i resti del foro, una piazza rettangolare, dove per tre lati correva un porticato, mentre l'altro lato corto si apriva direttamente sulla via Prenestina ed anche ben 200 statue fra queste la bellissima Artemide di Gabii (ora al Louvre - ndr) attribuita addirittura al "mitico" Prassitele. Fra l'altro fu identificato anche il luogo ove c'era l'acropoli antica insieme a lunghi tratti delle mura in opera quadrata. Ed ancora, nella zona del Santuario orientale, sono stati rinvenuti pure molti bronzetti votivi risalenti all'età del ferro e, più recentemente, è stato riportato alla luce pure un edificio, di età arcaica, che si crede possa essere stato abitato addirittura dai re di questa città latina. Vi è da sottolineare come Gabii abbia sempre fornito un ottimo tufo (il molto apprezzato lapis gabinus - ndr) che tanto fu usato, per molti secoli, nell'edificare Roma e debbo dire che, come storico, l'origine di Gabii e la sua nemesi mi ha sempre affascinato ed interessato moltissimo.

*Membro del Comitato Tecnico Scientifico dell'Associazione Beni Italiani Patrimonio Mondiale



CENTRO STAMPA ROMANO

★ **Stampa quotidiani e periodici**
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ **Progetti grafici**
bigliettini da visita,
locandine,
manifesti,
volantini, brochure,
partecipazioni,
inviti, menu
carte intestate,
buste ecc...

★ **Stampa riviste e cataloghi**

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219





La storia di STE.NI. srl fonda le sue radici sulla passione, l'esperienza e la dedizione dei propri soci fondatori i quali, forti di un bagaglio tecnico acquisito durante le precedenti esperienze, nell'anno 1997 decidono di fondare una azienda specializzata nella realizzazione, installazione, gestione e manutenzione di impianti tecnologici. Oggi STE.NI. srl si posiziona sul mercato come lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici.

Grazie all'ampiezza del proprio portafoglio di soluzioni, prodotti e servizi, all'integrazione verticale delle proprie professionalità e risorse umane, ed alla dotazione strumentale di cui dispone, costituisce un punto di riferimento per la progettazione, installazione e manutenzione di soluzioni impiantistiche tecnologicamente avanzate.

MISSION

La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a **Roma**, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'intero del cantiere navale di **Genova Sestri Ponente**, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.



IMPIANTI MECCANICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti meccanici



IMPIANTI IDRICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti idrici e di scarico



IMPIANTI ELETTRICI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti elettrici civili ed industriali



IMPIANTI SPECIALI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti speciali



IMPIANTI NAVALI

Costruzioni metalliche e non per cantieri navali e realizzazione di impianti meccanici



RICERCA & SVILUPPO

Progettazione e realizzazione di apparecchiatura innovativa per il restauro

Partiti i lavori per la ciclabile: a breve anche quelli per il secondo lotto del Lungomare

Cantieri aperti a Campo di Mare

Opera realizzata grazie a finanziamenti di Città Metropolitana di Roma Capitale

Sono stati consegnati ufficialmente i cantieri per la realizzazione della pista ciclabile di Campo di Mare, che partirà dal cavalcaferrovia fino a raggiungere il Lungomare dei Navigatori Etruschi snodandosi tra Viale Campo di Mare, Viale Mediterraneo e Viale Adriatico. Una pista ciclabile a doppia corsia, che consentirà agli amanti della bicicletta di spostarsi in completa tranquillità all'interno della Frazione. A brevissimo partiranno i lavori, finanziati da un contributo di Città Metropolitana di Roma Capitale pari a 300mila euro relativi ai Pums - Piano Urbano della Mobilità Sostenibile e dunque a costo zero per il Comune di Cerveteri. Sempre nelle prossime settimane invece, è previsto l'avvio dei secondo lotto di lavori per il restyling del Lungomare dei Navigatori Etruschi. "Un'opera importante, che si va ad aggiungere a quelle opere di rinnovamento della Frazione di Campo di Mare - ha detto l'Assessore alle Opere Pubbliche del Comune di Cerveteri Matteo Luchetti - si tratta di un finanziamento tra l'altro fondamentale questo, perché si tratta di un contributo ulteriore che il Comune di Cerveteri è stato capace ad aggiudicarsi, il quale ci consentirà quindi di non andare ad



intaccare il progetto di restyling della seconda parte del Lungomare dei Navigatori Etruschi. Contiamo di dare il via ai lavori nel giro di pochissimi giorni e di consegnare alla città l'opera conclusa entro la fine di maggio". "In conclusione - prosegue Luchetti - ci tengo a ringraziare il Responsabile dell'Ufficio Opere Pubbliche Ingegnere Salvatore Bernucci e tutto il personale

dell'Ufficio Opere Pubbliche del nostro Comune, per l'eccellente lavoro svolto in fase di istruttoria, fondamentale per poter usufruire del contributo e dare il via ai lavori". Commenta l'avvio ormai prossimo dei lavori anche il Sindaco Elena Gubetti, che dichiara: "Un lavoro lungo e con un iter amministrativo molto complesso che anno dopo anno porta i risultati sperati.

Investire alcuni anni fa, tempo risorse e tanto lavoro sulla frazione di Mare sembrava una idea folle perché all'epoca non era possibile realizzare nessuna opera pubblica il quella frazione. Invece anno dopo anno sta diventando realtà. La realizzazione del lungomare, dei 5 lotti di illuminazione, la rimessa in funzione del depuratore, la cessione di tutte le strade e degli standard a verde adesso ci consente di iniziare a progettare, programmare e realizzare le opere che questa frazione attende da oltre 60 anni. Con l'occasione, ci tengo a ringraziare l'Assessore alle Opere Pubbliche Matteo Luchetti per il grande lavoro che sta svolgendo. Insieme, continuiamo a percorrere la strada tracciata per una Campo di Mare migliore e sempre più appetibile". "Concludo - aggiunge la Gubetti - facendo un particolare ringraziamento ad Alessio Pascucci, Consigliere della Città Metropolitana di Roma Capitale, ex Sindaco della nostra città, che sia da Sindaco, sia nel suo ruolo in Città Metropolitana si è fortemente battuto affinché la nostra città si aggiudicasse questi finanziamenti davvero importantissimi e che oggi siamo stati capaci di mettere a frutto per l'avvio dei lavori".

in Breve

Cerenova, uomo aggredito da un cane davanti casa

A Cerenova un nuovo caso di persona aggredita da un cane. Un fatto che si inserisce tra le molte segnalazioni giunte negli anni sul territorio. Tutto è andato fortunatamente bene al signore che ieri mattina si trovava a passeggio in via Vetulonia. "Mio padre si è difeso dandogli un calcio - racconta l'accaduto la figlia - e credo che in quel momento fosse l'unica cosa da fare per salvarsi. E se ci fosse stata mia figlia? Avrebbe avuto la stessa prontezza? La proprietaria si è limitata solamente a richiamare il suo cane". Secondo la ricostruzione fornita dalla donna, la padrona si sarebbe immediatamente allontanata dal luogo dell'accaduto. "Mio padre ha riconosciuto il cane, faremo delle ricerche". In base all'ordinanza comunale i possessori dei cani devono portarli in giro obbligatoriamente con il guinzaglio o la museruola.

"Profili operativi dell'amministratore di sostegno"

Appuntamento a Cerveteri con Aiga per martedì 16 aprile in Sala Ruspoli

L'Assessore Gnazi: "Un incontro di grande importanza e rilevanza sociale"

"Un incontro dedicato al sociale e rivolto a tutti gli avvocati del territorio". Si svolgerà martedì 16 aprile alle ore 15:00 nei locali di Sala Ruspoli a Cerveteri l'incontro organizzato dall'Aiga - Associazione Italiana Giovani Avvocati della sezione di Civitavecchia insieme all'Assessore alla Programmazione Economica del Comune di Cerveteri Alessandro Gnazi dal titolo "Profili operativi dell'Amministratore di sostegno". Obiettivo dell'incontro, formare e aggiornare professionisti in ambito legale del territorio su tutte quelle nor-

mative riguardanti le persone che a causa di infermità o menomazioni fisiche o psichiche, si trovano nell'impossibilità di provvedere in maniera autonoma alle proprie necessità. Prestigiosi relatori dell'incontro, il Dottor Andrea Barzellotti, Giudice del Tribunale di Civitavecchia, il Dottor Luca Vispi, cancelliere Volontaria Giurisdizione del Tribunale di Civitavecchia e il Dottor Marco D'Aquino, conservatore notarile. Interverrà inoltre, la Responsabile dell'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Cerveteri Dottoressa Giorgia Medori.

Introduce e modera l'incontro, l'Avvocato Andrea Vecchiotti, Segretario Aiga - Sezione di Civitavecchia. Oltre al Sindaco Elena Gubetti, l'Assessore alle Politiche Sociali Francesca Badini e all'Assessore Alessandro Gnazi, organizzatore dell'evento insieme all'Aiga, a dare il benvenuto ai partecipanti ci saranno l'Avvocato Mary Dominici, Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Civitavecchia e l'Avvocato Angela Immediata, Presidente Aiga - Sezione di Civitavecchia. "È motivo di

orgoglio per Cerveteri poter ospitare un appuntamento di tale importanza sociale - ha dichiarato l'Assessore alla Programmazione Economica e Personale Alessandro Gnazi - iniziato da Santa Marinella, questo corso subito dopo Cerveteri avrà ulteriori appuntamenti nei Comuni del comprensorio, ovvero Bracciano, nella giornata del 23 aprile, e Civitavecchia, il 9 maggio. Il mio invito è quello di partecipare: sarà un pomeriggio estremamente utile e formativo su una tematica delicata sulla quale è fondamentale essere sempre



preparati e aggiornati. Con l'occasione, ci tengo a ringraziare l'Aiga - Associazione Italiana Giovani Avvocati per aver scelto la nostra città per svolgere uno degli incontri di questo corso così prestigioso"

Caffetteria Doria

COFFEE BREAK

Sisal

INPS

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Ristorante

Le Cantine Del Cardinale
Chef Daniele Orieti

VIA A. KLITSCHKE 6 - ALLUMIERE
TEL. 333.5837063
LECANTINEDELCARDINALE@GMAIL.COM

CHIUSURA: MERCOLEDÌ PRANZO
GIOVEDÌ TUTTO IL GIORNO

ELPAL CONSULTING
BUSINESS CORPORATE - FINANCE - TAX & LEGAL - REAL ESTATE

TI AIUTIAMO REALIZZARE I TUOI SOGNI

SOLO DALLE GRANDI PASSIONI NASCONO LE GRANDI IMPRESE

Ligo Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Migliaia di persone a Ladispoli, prosegue il week end di festa

Sagra del Carciofo, il gran finale

Attesa per lo spettacolo di fuochi d'artificio alle 23:30 sul lungomare

Terzo ed ultimo giorno del week end dedicato a Re Carciofo. La Sagra di Ladispoli è l'evento che attira, ogni anno, migliaia di visitatori in città. "È sempre un'occasione unica - spiega l'assessore Porro - per far conoscere il nostro carciofo romanesco, le sue virtù e allo stesso tempo promuovere Ladispoli. Dalla prima Sagra che si è tenuta nel lontano 1950 sono passati tantissimi anni, ma l'obiettivo è sempre rimasto lo stesso. Tutto il centro di Ladispoli è teatro della Sagra più partecipata di tutta la regione. I commercianti accolgono i visitatori che scelgono ormai in massa la nostra città per passare del tempo libero, passeggiare fra gli espositori, assistere a qualche bella esibizione e degustare i nostri fantastici carciofi e le altre proposte di ristoranti. E oggi chiudiamo come sempre in bellezza. Lo spettacolo pirotecnico è ormai una tradizione sempre attesissima e anche quest'anno l'appuntamento è alle 23.30 sul lungomare". Di seguito il programma di questa ultima giornata di festeggiamenti.

Il programma

Domenica 14 aprile in piazza Rossellini uno degli appuntamenti più attesi della Sagra con le magnifiche e attesissime sculture di carciofi realizzate dai nostri produttori agricoli. Sculture, che negli anni, sono diventate l'icona della Sagra stessa. Tutti potranno votare quella che ritengono la più bella e decretare la vincitrice attraverso la pagina Fb Città di Ladispoli (la premiazione alle 12:30). Nel pomeriggio il palco sarà ancora a disposizione del territorio e alle 20:30 i Garage32, gruppo di ladispolani doc, porteranno un po' di sano rock in piazza. Seguirà l'esibizione della nostra concittadina Valeria Vincenzi che aprirà lo spettacolo di cabaret show dell'intramontabile Marco Marzocca. L'evergreen della comicità del piccolo schermo diventerà tutta la pizza con i suoi intramontabili cavalli di battaglia. Alle 23:30 tutti al lungomare per lo spettacolo di fuochi d'artificio ormai famoso in tutto il comprensorio che chiuderà ufficialmente la 71° Sagra del Carciofo. Ci sono tutti gli ingredienti per una Sagra del Carciofo memorabile, ricca di appuntamenti. Ladispoli sarà ancora una volta la città protagonista del nostro litorale e per questo a nome dell'Amministrazione ringraziamo la Pro Loco, i volontari, le Forze dell'ordine e tutti coloro che hanno collaborato e si sono messi a disposizione affinché la nostra Sagra del carciofo romanesco sia, come sempre, la più bella di tutta la regione.

La viabilità

"L'Amministrazione comunale rende noto che in occasione della Sagra del carciofo romanesco che si terrà a Ladispoli dal 12 al 14 aprile cambierà la viabilità. Fino alle ore 24:00 del 18 aprile 2024 sull'intera area di Piazza della Vittoria e di Piazza del Monumento ai Caduti

comprese le strade laterali via Moretti e via Cantoni è interdetta la circolazione e la sosta di qualsiasi veicolo."

Lo rende noto il Comune di Ladispoli, dichiarando inoltre:

"Vietato il transito, la sosta e la fermata dalle ore 05:00 del 12 aprile fino alle ore 05:00 del 15 aprile in: • Via Ancona, • Via Odescalchi, • Viale Italia (consentito l'attraversamento dalle strade che lo intersecano ad esclusione di Via Fiume), • Via Trieste tratto compreso tra Via Fiume Via Duca Degli Abruzzi (esclusi i mezzi di Polizia e Soccorso), • Via Venezia tratto compreso tra Via Fiume e Via Odescalchi (esclusi i mezzi di

Polizia e Soccorso), • Via Trento tratto compreso tra Via Odescalchi e Via Duca Degli Abruzzi (esclusi i mezzi di Polizia e Soccorso), • Via



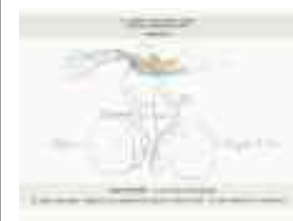
Duca degli Abruzzi tratto compreso tra Via Trieste e Via Trento (esclusi i mezzi di Polizia, Soccorso, Tekneko e autorizzati), • Largo delle Capitanerie di Porto (rotonda Via Flavia) (esclusi i mezzi di Polizia, Soccorso, Tekneko e autorizzati), • Via Regina Margherita tratto compreso tra Via Lazio e Piazza della Vittoria (esclusi i mezzi di Polizia, Soccorso, Tekneko e autorizzati). Dalle ore 05:00 del 12 aprile alle 05:00 del 15 aprile: • Via Fiume tratto compreso tra Via Trieste e Piazza M. Marescotti interdetta la circolazione, • Via

Lazio tratto compreso tra Via Regina Margherita e il Civico 67 istituito un divieto di sosta e fermata con obbligo di rimozione ad esclusione dei mezzi autorizzati

ovvero i camion refrigeranti degli espositori di Piazza dei Sapori, • Via Amalfi lato ferrovia tratto compreso dal cancello ferroviario fino a 30 mt circa sulla sua destra divieto di sosta e fermata con obbligo di rimozione (esclusi i mezzi degli espositori Viale Italia muniti di autorizzazione), • Via Amalfi (tratto compreso da Via Trieste e Piazzale Roma) istituito il senso unico con direzione Piazzale Roma, • Via Taranto (tratto compreso tra Via Suor Maria Spinelli e Piazzale Roma) istituito il senso unico con direzione Via Taranto (esclusi mezzi servizio urbano, Polizia, Soccorso, Tekneko), • Ponte Carlo Landi per i veicoli provenienti da Via Roma istituito l'obbligo di svolta a destra, • Via Flavia (tratto

compreso tra Via Odescalchi e Via Duca degli Abruzzi) interdetta la sosta e la fermata con obbligo di rimozione di qualsiasi veicolo ambo i lati, • Via Flavia altezza Ponte Landi istituito l'obbligo di svolta a destra o proseguire dritti, • Via Regina Elena dall'intersezione con Via Flavia (lato sinistro) fino al primo parcheggio blu vietata la sosta e la fermata con obbligo di rimozione dinanzi alle barriere, transenne e/o New Jersey posti agli accessi all'area fieristica, • Via del Mare dall'intersezione di Via Regina Elena per una profondità di 8 mt vietata la sosta, • Istituito l'obbligo di svolta a sinistra verso lungomare Regina Elena per i veicoli provenienti da Via Duca degli Abruzzi ad esclusione dei mezzi di Polizia e Soccorso, • Dalle ore 05:00 del 10 aprile alle ore 05:00 del 15 aprile vietata la sosta sull'intero parcheggio in Via Firenze e circoscritto da un lato da Via Flavia e dall'altro dal Fosso Vaccina, • Dalle ore 07:00 del 12 aprile alle ore 05:00 del 15 aprile l'area delimitata dalla ferrovia, al mare e ricompresa tra i due fossi è interdetta alla circolazione dei mezzi di linea COTRAL, gli stessi si attesteranno al parcheggio di scambio della Settevene Palo nord".

in Breve



La Bottega del Commercio Equo e Solidale nel ricordo di Aldo Piersanti

A 10 anni dalla scomparsa di Aldo Piersanti i familiari, gli amici ed i frequentatori della Bottega del Commercio Equo e Solidale ne faranno memoria. Si interrogheranno inoltre su ciò che della sua opera resta e si sviluppa ancora. Sarà un incontro aperto a tutti, per ricordare un uomo sensibile, curioso, coerente. Aldo era un operatore di pace, di partecipazione, di solidarietà ma soprattutto animatore di tante iniziative delle quali parleremo. Nella sua Bottega si faceva cultura ed un commercio giusto e tanti venivano per dare e ricevere. Così vogliamo che ne sia il ricordo, aperto e condiviso. Ci incontreremo Sabato 20 Aprile alle ore 10 nel salone della Parrocchia del Sacro Cuore a Ladispoli in Via Fiordalisi 14. Per ascoltare, per dire, per continuare ad agire per un mondo migliore.

Gli studenti dell'Istituto Alberghiero partecipano ad una seduta pubblica del Senato della Repubblica



Partecipare al dibattito parlamentare del Senato della Repubblica: una possibilità straordinaria che per alcuni allievi dell'Istituto Alberghiero di Ladispoli è divenuta realtà giovedì 11 aprile, al termine di un percorso interdisciplinare di Educazione Civica e Orientamento formativo dedicato al tema delle Istituzioni. Un itinerario iniziato con la "Scuola" e con il concetto di "rappresentanza studentesca" e proseguito fino ad arrivare alla Camera e al Senato della Repubblica. "L'idea alla base - ha spiegato la Prof.ssa Rosa Torino, Referente per le Attività di Educazione civica dell'Istituto Superiore "Giuseppe Di Vittorio" - è stata quella di mettere al centro l'individuo da considerarsi non solo come "utente" passivo o, peggio ancora, spettatore di un mondo istituzionale percepito come estraneo o distante, ma piuttosto come soggetto attore e promotore di cambiamento, che può contribuire al miglioramento dei contesti in cui opera, dal più vicino e familiare spazio scolastico a quello del Comune in cui vive, fino ad arrivare alle Istituzioni nazionali o europee (una rappresentanza della Consulta provinciale studentesca si è recata anche in visita alla sede

del Parlamento UE di Bruxelles)". E giovedì 11 aprile, a coronamento di questo percorso, le Classi IV KA e IV KB, accompagnate dai docenti Concetta Allocco, Sara Monte, Pasquale Ricci, Maria Pia Tito e Federica Sbrana, si sono recate a Palazzo Madama per assistere allo svolgimento di una seduta parlamentare. Entrati dall'ingresso di Piazza della Costituente, gli allievi sono stati accolti nel Cortile d'Onore per poi raggiungere, al secondo piano, le tribune dell'Aula dove era in corso il dibattito per la risposta alle Interpellanze presentate dai senatori: fra le altre, l'Interrogazione con carattere d'urgenza sulle celebrazioni del centenario della morte di Giacomo Matteotti (relatore il Sen. Francesco Verducci), l'Interrogazione sulla possibilità di percepire l'assegno unico per i figli a carico per le donne ospitate presso i Centri anti violenza (relatrice la Sen. Raffaella Faita) e quella sulla richiesta di registrazione europea dell'indicazione geografica "Cuba" per il Rum presentata dal Governo di Cuba all'UE nel 2021 (relatore il Sen. Giorgio Maria Bergesio). In Aula era presente anche il Ministro Andrea Abodi (Sport e Giovani). "Saluto i Docenti e gli studenti dell'Istituto

Superiore "Giuseppe Di Vittorio": con queste parole il Presidente della Seduta ha accolto gli allievi del "Di Vittorio", poco dopo il loro ingresso in Aula. Un'esperienza straordinaria che si è conclusa con il dono fatto agli studenti, prima del loro rientro a Ladispoli, di una copia anastatica della Costituzione firmata da Enrico De Nicola a Palazzo Giustiniani il 27 dicembre del 1947, con le controfirme del Presidente dell'Assemblea Costituente Umberto Terracini e del Presidente del Consiglio dei Ministri Alcide De Gasperi. Il Senato della Repubblica è da sempre aperto al dialogo con le Scuole: oltre a proporre forme tradizionali di contatto e rapporto con gli studenti e il mondo della scuola attraverso visite guidate e partecipazione alle sedute, da alcuni anni ha anche attivato diversi altri strumenti e modalità di interazione: primo fra questi il "Senato Ragazzi" (Senato Ragazzi), una piattaforma dedicata ai progetti, ai concorsi e alle moltissime iniziative formative finalizzate ad avvicinare i giovani alle Istituzioni e ai valori costituzionali. Un'occasione che gli studenti del "Di Vittorio" non hanno voluto perdere e che si sono riproposti di ripetere al più presto.

Firmato il decreto da 400 milioni per prolungare l'apertura degli istituti

Piano Estate per la Scuola

Valditara: "Obiettivo, una scuola punto di riferimento per studenti e famiglie tutto l'anno"

Il Ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, ha firmato il decreto che stanziava 400 milioni di euro per finanziare attività di inclusione, socialità e potenziamento delle competenze per il periodo di sospensione estiva delle lezioni. Il provvedimento, che interessa gli anni scolastici 2023/24 e 2024/25, è destinato alle scuole primarie e secondarie statali e paritarie non commerciali. Le risorse, 80 milioni di euro in più rispetto al progetto del precedente biennio, consentiranno di attivare percorsi che potranno interessare, in base alle proposte delle scuole, tra 800 mila e 1,3 milioni di studenti; 1,714 milioni le ore aggiuntive di attività. La platea dei destinatari e la durata dei percorsi

potranno essere ulteriormente ampliate dalle scuole grazie ad accordi con enti locali, università, organizzazioni di volontariato e del terzo settore, associazioni sportive e le stesse famiglie, sull'esempio delle migliori pratiche già sviluppate in base all'autonomia scolastica. A prevederlo la circolare alle scuole firmata sempre oggi dal Ministro. "Lo avevamo promesso lo scorso anno e ora, anche grazie a un incremento sostanzioso dei fondi, siamo in grado di mettere in campo un Piano estate ampliato e rinnovato. Il nostro obiettivo", dichiara Valditara, "è una scuola che sia punto di riferimento per gli studenti e per le famiglie anche d'estate, con sport, attività ricreative, laboratori o attività di poten-

ziamento, ricorrendo a tutte le sinergie positive possibili, dagli enti locali alle associazioni del terzo settore. Una scuola" - dichiara il ministro Valditara, "che sia sempre più un luogo aperto, parte integrante della comunità per tutto l'anno, realizzando attività di aggregazione e formazione soprattutto per i bambini e i ragazzi che, in estate, non possono contare su altre esperienze di arricchimento personale e di crescita a causa delle esigenze lavorative dei genitori o di particolari situazioni familiari". I principali contenuti I 400 milioni, che fanno capo al Programma nazionale "Scuola e competenze 2021-2027", permetteranno di sostenere progetti che prevedono attività ricreative, sportive,



Credits: Imagoeconomica

musicali, teatrali, a tema ambientale ma anche di potenziamento disciplinare e, più in generale, tutte quelle iniziative che favoriscono l'aggregazione, l'inclusione e la socialità. I docenti che decideranno

di aderire su base volontaria ai progetti potranno essere remunerati nei limiti delle risorse disponibili per i moduli didattici attivati. La nota ministeriale, inviata contestualmente al decreto, precisa inoltre che, nell'ambito dell'autonomia organizzativa di cui dispongono, le istituzioni scolastiche potranno ulteriormente arricchire l'offerta del Piano Estate, singolarmente o in rete tra loro, grazie alle alleanze tra la scuola e il territorio, gli enti locali, le comunità locali, le Università, le associazioni sportive, le organizzazioni di volontariato e del terzo settore, nonché attraverso il coinvolgimento attivo delle famiglie e delle loro associazioni. I progetti strutturati sulla base di accordi e conven-

zioni, nel rispetto delle competenze di ciascun attore, in particolare per quanto concerne le prerogative degli enti locali proprietari degli edifici scolastici, potranno prevedere che siano le stesse scuole a gestire le attività oppure che siano gli enti locali o altri soggetti del territorio a organizzarle e gestirle all'interno degli edifici scolastici, in alcuni casi anche con un contributo delle famiglie. Le scuole potranno, in aggiunta ai 400 milioni stanziati, utilizzare ulteriori fondi per i progetti estivi, attingendo ai 750 milioni PNRR del contrasto alla dispersione scolastica e al superamento dei divari territoriali e ai 600 milioni PNRR per azioni di potenziamento delle competenze STEM.

Divano che passione, addio alla febbre del sabato sera

Sondaggio SWG: relax, affetti e televisione. I giovani, nel weekend, hanno bisogno di "spegnere" il cervello. Le discoteche all'ultimo posto tra i luoghi più iconici

Divano, pizza e serie Tv. Sono queste le prime scelte degli italiani nella fine settimana. Lo rileva un sondaggio SWG. Per il 43% degli intervistati il sabato sera deve essere all'insegna del relax. "L'idea anni '80 dei sabati sera come occasione di svago e trasgressione - sottolinea l'Istituto di ricerca di Trieste - sembra definitivamente tramontata anche tra i giovani. Sesso, droga e rock 'n' roll sono sostituiti da divano, serie tv e buon cibo. La parola d'ordine del sabato sera degli italiani è relax". Tra i più giovani uno su quattro, nel weekend, ha bisogno di stare con gli amici e "spegnere" il cervello. In



generale, se si considerano tutte le fasce d'età, il divano è il luogo più iconico per il 46% degli intervista-

ti. Nella fascia d'età 18-34 è il pub. "Il divano - si legge nel Radar SWG - il luogo più iconico, le discoteche il posto dei giovanissimi e pochi nostalgici. Questa chiusura nel privato e nella sicurezza delle mura domestiche non crea insoddisfazione, anche se non entusiasma. Il bisogno di staccare la spina appare più forte del desiderio di uscire e incontrare nuove persone. Ecco dunque che il divertimento non è più la componente fondamentale del sabato sera nemmeno tra i giovani che preferiscono una serata tranquilla con la propria ragazza/o ad una serata in discoteca con gli amici". Ma sono gli italiani troppo stanchi per divertirsi o è la nostra società che non sa più offrire proposte davve-

ro stimolanti? Solo due su cinque sono soddisfatti delle proprie serate. "Anche il sesso - secondo i dati raccolti da SWG - richiede troppe energie e il divano è il vero luogo del sabato sera per quasi metà degli italiani. Chi abita nelle grandi città è più disposto a una passeggiata in luoghi romantici o a due passi in centro, chi vive nei piccoli comuni cerca più spesso cinema e teatri. Bere e tornare tardi non è più cool nemmeno tra i giovani". (Radar SWG, sondaggio CAWI su un campione rappresentativo nazionale di 800 soggetti maggiorenni. Date di esecuzione: 3-5 aprile 2024).

Sicurezza nelle tabaccherie, protocollo Viminale-Federtabaccai

Piantedosi: "Garantiremo agli operatori maggiore tutela contro i reati predatori"

Antonelli: "Passo avanti nella ricerca di una sempre maggior sicurezza per i tabaccai"

Prevenire i fenomeni di criminalità e garantire ancora più elevati standard di sicurezza per le tabaccherie, anche grazie al supporto di sistemi di video-allarme anti-rapina, in grado di trasmettere immagini in tempo reale alle sale operative delle Forze dell'Ordine. È questo l'obiettivo del protocollo quadro, di durata triennale, firmato oggi al Viminale dal Ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi e dal Presidente

Nazionale della Federazione Italiana Tabaccai, Mario Antonelli, con il quale si rinnova una consolidata collaborazione che ha già consentito di raggiungere negli anni passati positivi risultati. "Con la firma di questo protocollo proseguiamo lungo la strada di una proficua partnership tra il Ministero dell'Interno e la Federazione Italiana Tabaccai. Grazie all'utilizzo di tecnologie sempre più moderne garantire-

mo agli operatori maggiore tutela contro i reati predatori. La trasmissione delle immagini dei sistemi di videosorveglianza delle tabaccherie alle Forze di polizia consentirà interventi ancora più tempestivi e fornirà, al contempo, un prezioso supporto alle attività di indagine. L'intesa con la FIT avrà riflessi positivi anche sul fronte della prevenzione dei fenomeni criminali, a tutto vantaggio della sicurezza dei cittadini" ha

dichiarato il Ministro Piantedosi. "Si tratta, per l'intera categoria, di un ulteriore passo avanti sulla strada che porta alla ricerca di una sempre maggior sicurezza per i tabaccai. Ma non solo, perché l'accordo sottoscritto con il Ministero dell'Interno, oltre a porre l'attenzione sui tabaccai, getta uno sguardo attento anche alla sicurezza del territorio. Il collegamento diretto con le Forze dell'Ordine delle telecamere



Credits: LaPresse

installate nelle nostre tabaccherie permetterà interventi tempestivi da parte di Polizia e Carabinieri. Con un sicuro e forte effetto deterrente per i malviventi da una parte e,

dall'altra, maggiore sicurezza tanto per i tabaccai che per la cittadinanza" ha detto il Presidente Nazionale Antonelli al termine dell'incontro.

Il Governo ha dato l'ok al documento Confcommercio: "Crescita da costruire" Varato il Def Pil 2024 a +1%

Il Consiglio dei ministri ha approvato il Documento di economia e finanza fissando il livello della crescita del Pil 2024 al +1%, rispetto al programmatico della NaDef del +1,2%. Il governo ha confermato il rapporto deficit-Pil 2024 al 4,3%, lo stesso livello previsto nel quadro programmatico della NadeF per l'anno in corso.

Il rapporto debito/pil è previsto collocarsi nel 2024 al 137,8%, leggermente più alto del 137,3% della chiusura del 2023 ma più basso rispetto al 140,1% previsto nella NadeF. Nel 2025 il pil crescerà dell'1,2%, mentre il deficit si attesterà al 3,7% del pil e il debito al 138,9%. Nel 2026 il pil dovrebbe registrare un +1,1%, il deficit si dovrebbe assestare al 3% del pil e il debito al 139,8%. L'anno successivo il pil è previsto in crescita dello 0,9%, il deficit al 2,2% del pil e il debito al 139,6%.

Giorgetti: "Nuovo documento il 20 settembre, forse prima"

Nella consueta conferenza stampa al termine del Consiglio dei Ministri, il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, ha sottolineato che l'approvazione del Def è avvenuta "in un contesto di rivoluzione delle regole europee.



Giorgia Meloni, foto Imagoeconomica

In sede europea è stato deciso che il 20 di settembre va presentato il nuovo documento fiscale. La nostra volontà è presentarlo anche prima del 20% quando saranno disponibili tutti gli elementi". Secondo Giorgetti, "il debito pubblico in risalita previsto dal Def 'è pesantemente condizionato dai riflessi per cassa del superbonus nei prossimi anni' ma successivamente al 2026 "comincerà a scendere". "Ci sono degli impegni - ha osservato Giorgetti - che intendiamo confermare come la decontribuzione che scade nel 2024 e intendiamo replicare nel 2025". "Quello della decontribuzione che scade nel 2024 - ha concluso il ministro - è un obiettivo che intendiamo assolutamente replicare nel 2025, è il vero obiettivo che ci poniamo quando andremo a definire il piano strutturale entro il 20 settembre".

Confcommercio: "crescita tutta da costruire"

"Condivisibile l'obiettivo dichiarato dal ministro Giorgetti di confermare, con la NadeF e la prossima legge di bilancio, il pacchetto di misure di decontribuzione e di tipo fiscale che hanno sostenuto i consumi e l'economia. E, con l'inflazione largamente sotto controllo, le aspettative degli operatori ben orientate e l'introduzione delle nuove regole di aggiustamento pluriennale della finanza pubblica, è auspicabile un prossimo taglio dei tassi di interesse. In ogni caso, la crescita per il 2024 resta ancora tutta da costruire, considerando che l'Italia è in buona salute ma è in una fase di rallentamento dell'economia" - questo il commento dell'Ufficio Studi di Confcommercio sul Def approvato dal Consiglio dei Ministri.

Nonostante 125 miliardi di aiuti da Bruxelles lontani dalla media Ue Regioni italiane in difficoltà

Internamente il divario aumentato anche tra Nord e Sud

Nei tre cicli di programmazione della politica di coesione europea (2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020), Bruxelles ha investito complessivamente 970 miliardi di euro. Di questi, l'Italia ne ha ricevuti 125 miliardi; risorse che in questi 20 anni sono state destinate a ridurre il divario territoriale tra le regioni degli Stati membri. Risultato? Tra i principali Paesi europei, avverte l'Istat, l'Italia è l'unica che in questo arco temporale ha visto aumentare, seppur di poco, la disparità territoriale con le medie UE, indice misurato attraverso il coefficiente di variazione del Pil pro capite in parità di potere di acquisto. Per contro, Francia, Germania e Spagna hanno conseguito una leggera riduzione del divario con le regioni più sviluppate d'Europa. A segnalarlo è l'Ufficio studi della CGIA. Come possiamo spiegare quanto successo in Italia?

Bassa qualità dei progetti

Rispetto alla gran parte dei principali Paesi UE, l'Italia presenta delle criticità storiche che, purtroppo, non riusciamo a rimuovere. Ci riferiamo alla lentezza burocratica e all'inefficienza cronica, in particolare delle Amministrazioni regionali del Mezzogiorno, che, destinatarie di una buona parte di questi fondi di coesione, spesso non hanno le risorse umane e le competenze necessarie per realizzare i programmi operativi.

Ma il vero handicap va ricercato nella bassa qualità dei progetti che presentiamo. Questi ultimi, una volta realizzati, producono un effetto moltiplicatore molto contenuto; insomma, non sono in grado di generare delle ricadute significativamente importanti per l'economia e la qualità della vita dei territori in cui insistono.

Le opere pubbliche durano un'eternità

Progetti di bassa qualità, ma anche tempi di realizzazione "biblici" sono due specificità che caratterizzano negativamente i nostri investimenti pubblici. Secondo la Banca d'Italia, infatti, a fronte di una spesa mediana di 300 mila euro, nel nostro Paese il tempo medio per la realizzazione di un'opera è di 4 anni e 10 mesi. La fase di progettazione dura poco più di 2 anni (pari al 40 per cento della durata complessiva), l'affidamento dei lavori



dura 6 mesi e sono necessari oltre 2 anni per l'esecuzione e il collaudo. Per un investimento di cinque milioni di euro, invece, il tempo di realizzazione è di ben 11 anni.

Auspiciando che il nuovo codice degli appalti e le riforme che stanno interessando la nostra Pubblica Amministrazione riducano in misura significativa queste tempistiche, appare comunque evidente che non solo i fondi di coesione UE, ma anche la messa a terra del PNRR, rischiano, nel prossimo futuro, di riservarci delle brutte sorprese.

Disparità aumentate anche tra Nord e Sud

Sempre tra il 2000 e il 2021 anche la disparità tra il Nord e il Sud Italia sono aumentate.

Analizzando il Pil pro-capite e fissando il dato al 2000 pari a 100, nel 2021 nel Centro l'indice è sceso a 93,8, nel Mezzogiorno si è attestato a 94,9, nel Nordest a 98,7 e nel Nordovest a 101,4. Comparando i risultati delle aree più ric-

che del Paese con quella più in difficoltà, registriamo che rispetto al Nordest, il Sud ha perso 3,7 punti e nei confronti del Nordovest addirittura 6,4 punti.

Dove PA più efficiente territori più produttivi

Secondo uno studio dell'OCSE, l'inefficienza della nostra Pubblica Amministrazione ha delle ricadute negative sul livello di produttività delle imprese private. In buona sostanza, dai calcoli dell'Organizzazione ottenuti attraverso l'incrocio della banca dati Orbis del Bureau van Dijk e dei dati di Open Civitas emerge che la produttività media del lavoro delle imprese è più elevata nelle zone (Nord Italia) dove l'Amministrazione pubblica è più efficiente (sempre Nord Italia).

Diversamente, dove la giustizia funziona peggio, la sanità è malconcia e le infrastrutture sono insufficienti (prevalentemente nel Sud Italia), anche le imprese private di quelle regioni perdono competitività.

la Voce televisione

seguici su

la Voce tv

la Voce TV

YouTube

172° Polizia di Stato, Frosinone in festa

Nel suo intervento il Questore Domenico Condello ha ripercorso i tratti salienti della storia del Corpo e tracciato un bilancio dell'attività dall'inizio del 2023

Mercoledì mattina anche nella splendida cornice del Parco Matusa di Frosinone si sono svolte le celebrazioni del 172° Anniversario della fondazione della Polizia di Stato. Questo importante traguardo esalta di nuovo l'impegno e la dedizione delle poliziotte e dei poliziotti per la tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per la salvaguardia del pieno esercizio dei diritti e delle libertà fondamentali e per il pubblico soccorso, come ben sintetizzato dal claim #essercisempe. L'evento è stato

presentato dalla giornalista, conduttrice e opinionista televisiva, Claudia Conte. Le celebrazioni hanno avuto inizio alle ore 09.30 con la deposizione di una corona da parte del Questore di Frosinone, dr. Domenico Condello, alla lapide dei caduti della Polizia di Stato, presso la Palazzina della Polizia Stradale all'interno del compendio della Questura alla presenza del Prefetto, Ernesto Liguori e del Cappellano Don Giuseppe Said. Alle ore 10.30, nel parco cittadino, il Questore e il Prefetto, dopo aver ricevuto gli onori hanno passato in rassegna il reparto schierato. Nel suo intervento il Questore ha ripercorso i tratti salienti della storia della Polizia di Stato, una storia di impegno, passione e sacrificio, troppe volte pagata a caro prezzo da migliaia di donne e uomini che hanno dedicato interamente la loro esistenza e in molti casi perso la vita, per garantire la sicurezza dei cittadini e difenderne la libertà. Nel corso della cerimonia, al personale della Polizia che si è particolarmente distinto per spiccate capacità professionali sono state conferiti 3 attestati di Pubblica Benemerita al merito civile, 6 attestati di Encomio solenne e 26 attestati di Encomio al personale della Polizia di Stato che si è distinto per coraggio, virtù civiche e spiccate qualità professionali. Il Frosinone calcio con l'intervento di Eusebio Di Francesco ha voluto rendere testimonianza della proficua collaborazione tra tutti i soggetti operanti sul territorio ed in particolare tra l'Istituzione e la società calcistica. Momenti musicali, molto apprezzati e coinvolgenti sono stati realizzati dagli studenti del Conservatorio Licino Refice, in particolare; dal baritono Michele Migliori e dal trombettista Matteo Iafrati. Per l'occasione sono stati allestiti stand delle Specialità (Stradale, Sicurezza Cibernetica, Ferroviaria, Scientifica), la mostra statica con le auto e moto della Polizia di Stato e i mezzi storici. Sono stati presenti gli Atleti del Gruppo Sportivo Fiamme Oro del Tiro a Volo, l'unità cinofila con il cane



Nella foto, il Questore di Frosinone, dr. Domenico Condello. A sinistra la rappresentanza del Frosinone Calcio con l'allenatore Eusebio Di Francesco

antidroga ISCO e l'Associazione Nazionale della Polizia di Stato. La cerimonia è stata l'occasione anche per sensibilizzare sull'importante gesto della donazione del sangue sottolineando il fondamentale sostegno dell'Associazione Donatori e Volontari della Polizia.

L'intervento integrale del Questore dr. Condello

"Signor Prefetto, Autorità Civili, Militari e Religiose, cari amici, consentitemi di esprimere il mio orgoglio nel celebrare, quale Questore della Provincia di Frosinone, il 172° anniversario della nostra fondazione. La

vostra presenza, oltre a testimoniare vicinanza e affetto alla nostra istituzione, conferisce solennità e prestigio a questa cerimonia, per questo vi ringrazio a nome di tutto il personale della Polizia di Stato. In questa giornata particolarmente importante per tutti noi non posso esimermi da una doverosa riflessione. La nostra Provincia, nell'ultimo anno, è stata interessata da fatti criminali molto gravi, tra questi, il recente omicidio di un giovane straniero in pieno centro a Frosinone, ha determinato sgomento incidendo profondamente sulla perce-

zione di sicurezza e serenità della popolazione. Sebbene l'autore sia stato individuato e arrestato in brevissimo tempo e che tali eventi non costituiscono preludio di una vera e propria fase emergenziale, non dobbiamo sottovalutarne la portata ma affrontarli e contrastarli adeguatamente. E allora, anche noi ci chiediamo quale sia il modo migliore per garantire la sicurezza e diffondere principi di legalità. Perché se il nostro futuro dipende dai valori che difendiamo e condividiamo nel presente, dal modo in cui li mettiamo in

legalità è un cammino culturale che prende vita nella famiglia, nella scuola, nei luoghi di lavoro nel comportamento virtuoso di chi rappresenta lo Stato a qualsiasi livello: tutti dobbiamo contribuire in concreto alla sua realizzazione. E, se qualcuno ritiene che occuparsi di far rispettare la legge non lo riguarda, perché è compito esclusivo delle forze di polizia, la sua inerzia favorisce chi del crimine fa la sua professione, ne diventa eticamente connivente e ciò vale anche nella nostra Provincia. In tale direzione vanno le indicazioni e le iniziative intraprese dal Signor Prefetto, al quale rivolgo un sentito ringraziamento e sentimenti di riconoscenza, perché con straordinario equilibrio e competenza, nella sua delicatissima funzione di coordinamento, ha più volte ribadito l'importanza dell'impegno comune su questo tema, stimolando la partecipazione attiva di tutte le istituzioni presenti sul nostro territorio.

"Perché una società vada bene, si muova nel progresso, nell'esaltazione dei valori della famiglia del bene comune e della concordia, per avviarsi serena nel cammino verso un domani migliore basta che ognuno faccia il proprio dovere". Queste le parole, ancora attualissime, pronunciate nel 1960 da un grande Presidente americano. "Fare il proprio dovere", così ripeteva incessantemente Giovanni Falcone, un italiano che ci manca molto, grazie al quale la lotta dello Stato alla mafia ha operato un cambio di passo superando oggi il punto di non ritorno. "Gli uomini passano, le idee restano. Restano le loro tensioni morali e continueranno a camminare sulle gambe di altri uomini". Una citazione che racchiude tutta la potenza di chi ha fatto di un ideale la propria missione, stravolgendo l'approccio operativo dello Stato al contrasto della criminalità mafiosa.

Ebbene, il sacrificio di tanti servitori dello Stato, persone comuni, che hanno perso la vita per mano criminale, come quello di Emanuela Loi, prima donna

poliziotta uccisa barbaramente dalla mafia, non è rimasto invano e nel loro rispettoso ricordo ci indicano quale è la giusta strada da percorrere. Ognuno di noi deve contribuire attivamente al contrasto di comportamenti illegali; è un dovere che ci appartiene individualmente come comunità, che richiede spesso scelte drastiche. Se pretendiamo questo da tutti voi, siamo consapevoli che da parte nostra è richiesto sempre il massimo impegno. Per questo, giorno dopo giorno ci chiediamo se abbiamo fatto abbastanza, se potevamo fare di più e dove occorre migliorarci, avendo ben chiaro che la Polizia della Provincia di Frosinone sarà apprezzata e credibile se in grado di recepire e rispondere adeguatamente alle esigenze della collettività modellandosi al contesto sociale in cui opera.

Il coraggio, i valori, la passione, sono il fulcro di questa straordinaria e complessa macchina che è la Polizia di Stato. Il coraggio di innovare, di essere flessibili, di mettersi in discussione, è il tratto distintivo della nostra storia. Una storia lunga 172 anni, da corpo militare, siamo evoluti nell'attuale organizzazione ad ordinamento civile, accogliendo per primi le donne nella nostra famiglia, realizzando la parificazione nei ruoli, prevedendo rappresentanze sindacali, riconoscendo diritti civili e politici e costruendo una Polizia di Stato vicina alla gente, democratica, liberale.

Questo il nostro modo di essere, senza mai perdere di vista i principi irrinunciabili della Costituzione affinché il nostro servizio - o meglio la nostra missione - sia sempre improntata al rispetto delle libertà fondamentali tutelate dalla legge. Di questi principi siamo garanti attraverso il motto che abbiamo scelto e che ci rappresenta "SUB LEGE LIBERTAS", "Sotto la legalità, la Libertà". E su questi presupposti, da 172 anni, si fonda l'impegno e il sacrificio di moltissimi poliziotti, donne e uomini che hanno dedicato la loro esistenza con smisurata passione per garantire la sicurezza dei cittadini e difenderne le libertà fondamentali anche sacrificando la propria vita. Non si può fare questa scelta senza passione. Solo l'esistenza di una straordinaria passione rende un mestiere come tanti altri una vera e propria missione al servizio della gente, il cui scopo è quello di garantire il rispetto della libertà e della democrazia. L'idea di svolgere una missione al servizio della gente ci spinge ad andare oltre il tradizionale compito di prevenzione e repressione dei reati, soprattutto nell'attuale momento storico di insta-



pratica nella nostra vita, nel lavoro, nel servizio quotidiano a favore della gente, ciò vale per tutti a maggior ragione per coloro che rappresentano la Pubblica Amministrazione. E se non esistono metodi infallibili o antidoti per sradicare completamente la violenza e annientare la criminalità in una società carente di valori in costante evoluzione, come quella contemporanea che Bauman efficacemente descrive come "società liquida", dobbiamo intervenire con risposte concrete da parte di tutti gli attori principali di questa Provincia. E allora, oggi più che mai, dobbiamo convincerci che il conseguimento della legalità debba intendersi in senso orizzontale, come prodotto dell'azione sinergica di cittadini, associazioni, istituzioni e non verticale, come esclusiva azione della Polizia, avulsa da attiva partecipazione della cittadinanza che altrimenti ne subisce passivamente gli effetti. Ripensare a come garantire la

bilità a livello geopolitico che determina grande insicurezza in tutta Europa. Infatti oggi, maggiormente rispetto al passato, il personale della Polizia di Stato deve svolgere il suo compito con grande equilibrio e umanità, condivisione e profondo rispetto delle problematiche della gente, soprattutto nella delicatissima gestione dell'ordine pubblico. Si pensi ad esempio al dramma di chi ha perso tutto a causa di una calamità naturale, a chi manifesta per perdita del posto di lavoro, ai numerosi superstiti sbarcati sulle nostre coste in fuga da conflitti. In tale prospettiva dobbiamo garantire l'osservanza delle norme senza perdere mai di vista la centralità della persona con il suo vissuto, le sue esperienze, i suoi drammi. Il tema del rispetto della persona occupa una posizione centrale in chi amministra la cosa pubblica. Sul rispetto della persona si fonda lo stato di salute di una società in aderenza con i dettami della nostra Costituzione, se manca non può esserci libertà e si lascia spazio a violenze e soprusi. Rispetto della persona significa anche osservare le regole, o meglio, conoscere il senso della legge che rende umana la vita. Vivere in una società ove prevale nella coscienza delle persone il senso della legge è l'unico modo per ottenere risultati seri e duraturi anche nella nostra Provincia, la strada che dobbiamo percorrere insieme.

Argomento che ho condiviso ripetutamente con molti Sindaci del nostro territorio, che saluto e ringrazio, sapendo bene che il tema della legalità passa anche dall'esigenza di combattere il degrado a qualunque livello. È un tema tanto importante quanto sottovalutato. Se nelle città, nei paesi, nei nostri borghi prevale l'abbandono, la trascuratezza, il disinteresse, si lascia spazio al malaffare, alla delinquenza. E lo sapevano bene i Greci che usavano il termine KALOKAGATHIA per indicare semplicemente che dalla bellezza, che ricopre ogni aspetto, scaturisce il buono e cioè il giusto e virtuoso. E quindi necessario che la comunità, le associazioni di cittadini, i comitati siano veri e propri agenti di cambiamento, parte attiva e consapevoli protagonisti nella realtà sociale, favorendo iniziative culturali, incentivando l'educazione civica, la solidarietà



e l'inclusione. Siamo veramente convinti di ciò per questo lavoriamo accanto ad altre organizzazioni per raggiungere insieme questo risultato: "Frosinone sale in cattedra, eXperience solidale" sono i progetti che la società sportiva Frosinone calcio, grazie alla sensibilità del Presidente Stirpe che ringrazio e saluto affettuosamente, organizza insieme alla Questura per diffondere, nella vita quotidiana, il rispetto e l'inclusione praticati nelle discipline sportive. Praticare e diffondere la cultura dello sport consente di allontanare i giovani da comportamenti scorretti, promuove la solidarietà, si recuperano spazi abbandonati si dà motivazione e speranza favorendo il riscatto sociale.

"Prendiamo legalità" è un progetto educativo in sinergia con gli istituti scolastici per sensibilizzare gli studenti su argomenti di grande attualità come il cyberbullismo, l'approccio consapevole con la rete, la piaga causata dall'uso di droghe e alcol. Abbiamo concluso e rinnovato numerosi accordi con associazioni, come il telefono rosa, che si occupano di violenza di genere, con associazioni di imprenditori per combattere il reato dell'usura, con società di vigilanza privata per attivare protocolli di sicurezza partecipata. E molto altro. Anche se Il Sole24Ore, nella recente classifica sulla giustizia e sicurezza, ha collocato la Ciociaria al primo posto nel

Lazio non dobbiamo abbassare la soglia di attenzione e proseguiremo senza sosta nella lotta alla criminalità sul nostro territorio".

Gli eccezionali risultati dal 2023

"Dall'inizio del 2023 ad oggi - prosegue il Questore di Frosinone - abbiamo conseguito risultati eccezionali. Sappiamo che le nostre pattuglie costituiscono un deterrente e rassicurano la cittadinanza per questo abbiamo aumentato la nostra presenza sulle strade e triplicato i controlli sulle persone con oltre 115.191 identificati, 8874 posti di controllo, 100 persone arrestate 790 denunciate. La squadra mobile della Questura di Frosinone ha arrestato 67 persone denunciandone oltre 140. Nella nostra provincia sono 185 i casi di codice rosso che abbiamo trattato con tutto il nostro impegno. Con il supporto delle associazioni per la tutela e l'ascolto delle vittime siamo riusciti ad arginare danni irreversibili. Sono 29 gli ammonimenti del Questore, connessi a questa tipologia di reati, strumento che ha consentito di ridurre drasticamente la recidiva di comportamenti violenti. Grazie all'attività della divisione anticrimine sono state emessi 143 avvisi orali nei confronti di persone inclini a delinquere, proposte 19 sorveglianze speciali, adottati 332 provvedimenti di allontanamento dai nostri comuni di persone

sospette o pericolose. Abbiamo irrogato 113 divieti di accesso ad impianti sportivi e pubblici esercizi nei confronti di tifosi facinorosi o soggetti pericolosi per la pubblica sicurezza. L'ufficio di Gabinetto della Questura ha gestito oltre 1.100 eventi di ordine pubblico senza alcun incidente, un eccellente risultato ottenuto grazie ad un'accurata pianificazione dei servizi e al contributo indispensabile della Digos. Se abbiamo portato a casa ottimi risultati è anche grazie alla straordinaria competenza della Polizia Scientifica il cui apporto è indispensabile per l'acquisizione di prove e la documentazione degli eventi. La Polizia Amministrativa, con oltre 100 controlli su attività commerciali, da maggio 2022 ad oggi ha proceduto alla chiusura temporanea di 24 esercizi, gestiti da titolari senza scrupoli che hanno tollerato la presenza di pregiudicati, lo spaccio di stupefacenti, la somministrazione di alcolici a minori. Abbiamo negato o revocato 163 licenze di porto di armi a salvaguardia della sicurezza e incolumità pubblica. Per far fronte alla crescente richiesta di passaporti, la Questura di Frosinone ha raddoppiato gli appuntamenti giornalieri permettendo all'utenza di ottenere il documento di espatrio in brevissimo tempo. L'Ufficio Immigrazione non è stato da meno gestendo

11.202 pratiche relative a flussi enormi di stranieri, con 8.997 permessi di soggiorno concessi e 168 decreti di espulsioni di stranieri irregolari. Lusinghieri e in aumento i risultati ottenuti in un anno di attività dalla Polizia Stradale con 7.663 pattuglie su strade e autostrade, 23.299 contravvenzioni elevate. La Polizia Ferroviaria con frequenti controlli a bordo treno e nelle principali stazioni ha elevato la percezione di sicurezza dell'utenza. La sezione operativa sicurezza

Finanza con i quali operiamo senza sosta, quotidianamente, condividendo impegno e sacrifici, magistralmente diretti da due Comandanti provinciali ai quali sono legato da rapporti di fiducia e amicizia. Grazie Gabriele, grazie Cosimo per la vostra lealtà e straordinaria collaborazione. Con i medesimi sentimenti di considerazione e affetto desidero ringraziare il Comandante dei Vigili del Fuoco, per la grande professionalità e disponibilità del suo personale, e le componenti di tutte le Forze Armate. Ai nostri Vescovi e alle altre autorità religiose della Provincia rivolgo un rispettoso saluto e ringraziamento per la costante presenza. Ringrazio i dipendenti dell'amministrazione civile dell'interno, i nostri colleghi in congedo, l'Associazione Nazionale Polizia di Stato e i rappresentanti sindacali per il proficuo lavoro condiviso con l'amministrazione, orientato al miglioramento delle condizioni di lavoro. Agli organi di informazione rivolgo un sincero ringraziamento per l'obiettività e la corretta divulgazione delle notizie. Ringrazio i politici, gli amministratori locali e, in particolare, il Sindaco Riccardo Mastrangeli che, ancora una volta, ha reso disponibile per il nostro anniversario il parco simbolo della Città di Frosinone. E con rispetto e commovente abbraccio i familiari dei nostri Caduti portando nel cuore il loro esempio con profondo e doveroso affetto. A Voi, donne e uomini della Polizia di Stato della Provincia di Frosinone, che ho l'onore di rappresentare, desidero rivolgere sentimenti di gratitudine per la straordinaria dedizione, l'equilibrio, la professionalità che dimostrate ogni giorno. Le tante rinunce e i sacrifici che siamo chiamati a sostenere quotidianamente, si ripercuotono sulle nostre famiglie e sugli affetti più cari, ma sono ripagate dalla vostra considerazione e dalla consapevolezza che fare il proprio dovere al servizio della gente non ha prezzo. Vi ringrazio di cuore; in ogni momento in cui incrocio il vostro sguardo mi riempite di energia e ripeterei, senza alcun dubbio, questa straordinaria scelta di vita. Viva la Polizia di Stato, viva l'Italia!"



Cibernetica Polizia Postale ha trattato 790 casi relativi a truffe, frodi informatiche e reati contro la persona. Sono due anni che ho l'onore di rivestire questo incarico sentendomi parte integrante di questa terra straordinaria abitata da una comunità generosa e laboriosa, che affonda le sue radici su un tessuto sociale fondamentalmente sano, ricco di valori e di storia.

Siamo consapevoli dell'impegno che ci è richiesto e faremo di tutto per meritarcì la fiducia che ci accordate giorno dopo giorno. Ecco perché bisogna credere fermamente in quello che si fa, essere ambiziosi e dare l'esempio.

Se questi sono i risultati che abbiamo conseguito è anche grazie ad uno straordinario lavoro di squadra con le istituzioni presenti sul territorio. In particolare, con le Procure della Repubblica di Frosinone e Cassino, rappresentate dai magistrati di altissimo valore e competenza, e con Presidenti di Tribunale della Provincia la cui presenza testimonia ancora una volta la vicinanza alla Polizia di Stato. Un rapporto eccezionale ci lega con i colleghi dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di



Roma - Via Alfana,39
tel 0633055200
fax 0633055219

★ Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero



★ Progetti grafici biglietti da visita,
locandine, manifesti, volantini,
brochure, partecipazioni, inviti,
carte intestate, menu, buste ecc...



★ Stampa riviste e cataloghi

Secondo i dati della Fondazione Gimbe: oltre 1,2 mln di italiani rinuncia per risparmiare

Motivi economici frenano le cure mediche

Il "caro-sanità" mette a rischio la salute di oltre 2,1 milioni di famiglie indigenti

Nel 2022 la spesa sanitaria out-of-pocket, ovvero quella sostenuta direttamente dalle famiglie, ammonta a quasi € 37 miliardi: in quell'anno oltre 25,2 milioni di famiglie italiane in media hanno speso per la salute € 1.362, oltre € 64 euro in più rispetto al 2021. "Considerato il rilevante impatto sui bilanci familiari della spesa sanitaria out-of-pocket - dichiara Nino Cartabellotta, Presidente della Fondazione Gimbe - e tenuto conto di un contesto caratterizzato dalla grave crisi di sostenibilità del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) e dall'aumento della povertà assoluta, abbiamo analizzato vari indicatori per misurare le dimensioni di questo preoccupante fenomeno, utilizzando esclusivamente i dati pubblicati da Istat. L'obiettivo è quello di fornire una base oggettiva per il dibattito pubblico e le decisioni politiche, oltre che prevenire strumentalizzazioni basate sull'enfasi posta su singoli dati". Spesa sanitaria out-of-pocket. Secondo il sistema dei conti Istat-Sha, nel 2022 (ultimo anno disponibile) la spesa sanitaria totale in Italia ammonta a € 171.867 milioni: € 130.364 milioni di spesa pubblica (75,9%) e € 41.503 milioni di spesa privata, di cui € 36.835 milioni (21,4%) out-of-pocket e € 4.668 milioni (2,7%) intermediata da fondi sanitari e assicurazioni. "Se da un lato la spesa out-of-pocket supera la soglia del 15% - commenta il Presidente - concretizzando di fatto, secondo i parametri dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, un sistema sanitario misto, va rilevato che quasi l'89% della spesa privata è a carico delle famiglie". Complessivamente, nel periodo 2012-2022 la spesa out-of-pocket è aumentata in media dell'1,6% annuo, per un totale di € 5.326 milioni in 10 anni. "Un dato - spiega il Presidente - che documenta solo in parte l'impatto del progressivo indebolimento del SSN, perchè non tiene conto di altri indicatori. Infatti, la limitazione delle spese per la salute, l'indisponibilità economica temporanea e, soprattutto, la rinuncia alle cure sono fenomeni che, pur non aumentando la spesa out-of-pocket, contribuiscono a peggiorare la salute delle persone". Impatto della spesa per la salute sulle famiglie. Secondo l'indagine Istat sui consumi delle famiglie, nel 2022 la media nazionale delle spese per la salute è pari a € 1.362,24 a famiglia, in aumento rispetto ai € 1.298,04 del 2021. "Ad eccezione del Nord-Ovest - spiega il Presidente - dove si registra una lieve riduzione, l'aumento delle spese per la salute nel 2022 riguarda tutte le macro-aree del Paese: in particolare al Centro e al Sud si registrano aumenti di oltre € 100 a famiglia". I dati regionali restituiscono, invece, un quadro molto eterogeneo. In dettaglio, dal 2021 al 2022 i maggiori incrementi si rilevano in Puglia con +26,1% (€ 910,20 vs € 1.147,80) e in Toscana con +19,3% (€ 1.178,40 vs

Gemmato: "Da governo mezzo miliardo per abbattere liste d'attesa"

"Il Governo ha stanziato mezzo miliardo di euro per abbattere le liste di attesa. Con il Covid abbiamo avuto gli ospedali chiusi per due anni per le prestazioni ordinarie per due anni, e questo ha portato a un accumulo delle liste di attesa, che vengono via via smaltite" - così, ai microfoni del programma di Rai Radio 1 "Giù la maschera", il Sottosegretario alla Salute, Marcello Gemmato. "Sul tema sanità il Governo è sul pezzo - ha dichiarato Gemmato -. Questi appelli a un migliore sistema sanitario avrebbero dovuto essere costanti nel tempo, e non avvenire solo oggi. Queste criticità non avvengono con il Governo Meloni, ma sono precedenti. Nel 2024 abbiamo 134 miliardi di euro per curare gli italiani. Nel 2019 erano 115 miliardi. Abbiamo aumentato di 20 milioni di euro il Fondo Sanitario Nazionale. Sono sufficienti? Probabilmente no, ma si sta cercando di affrontare le difficoltà". Per quel che riguarda le liste d'attesa, ha poi ricordato il Sottosegretario, "il Governo ha stanziato mezzo miliardo di euro per abbattere liste di attesa. Anche qui il pubblico non ce la fa ad abbattere queste liste. Abbiamo quindi esteso al privato convenzionato la possibilità di abbattere le liste. Parlare di privato convenzionato significa parlare a mio avviso di diversamente pubblico. Al cittadino poco interessa se la struttura sia pubblica o privata, al cittadino interessa la gratuità e che la prestazione venga fatta in tempi congrui. Il cittadino non si scandalizza se il privato convenzionato eroga servizi gratuiti". "Il Fondo sanitario nazionale è quello che viene meno toccato dall'inflazione e comunque lo abbiamo profondamente aumentato. Su 134 miliardi di euro, il 15,30% è destinato alla farmaceutica, che non subisce inflazione, in quanto i prezzi vengono contrattati dall'Aifa e rimangono bloccati per 8 anni. Il 35% è per la spesa del personale" - ha concluso Gemmato.



Foto Imagoeconomica

€ 1.405,92). Altre Regioni, invece, hanno registrato una diminuzione dal 2021 al 2022: la Valle d'Aosta del 24,3% (€ 1.834,08 vs € 1.387,56) e la Calabria che segna un -15,3% (€ 1.060,92 vs € 899,04). "L'interpretazione dei dati regionali - spiega Cartabellotta - non è univoca perchè la spesa delle famiglie per la salute è influenzata da numerose variabili: la qualità e l'accessibilità dei servizi sanitari pubblici, la capacità di spesa delle famiglie, il consumismo sanitario e, in misura minore, l'eventuale rimborso della spesa da parte di assicurazioni e fondi sanitari". Ad esempio, il fatto che nel 2022 la spesa per la salute delle famiglie calabresi e marchigiane rimanga al di sotto di € 1.000 è verosimilmente imputabile a motivazioni differenti. Analogamente, nelle prime posizioni per spesa delle famiglie si collocano le Regioni più ricche e/o con più elevata qualità dei servizi sanitari, documentando, aggiunge il Presidente

"che la spesa out-of-pocket non è un indicatore affidabile per valutare la riduzione delle tutele pubbliche; di conseguenza, lasciare che il dibattito pubblico si concentri solo su questo dato restituisce un quadro distorto della realtà, sia perchè alcune famiglie spendono per servizi e prestazioni inutili, sia perchè altre non riescono a spendere per bisogni reali di salute a causa di difficoltà economiche". Limitazione delle spese per la salute. Secondo i dati Istat sul cambiamento delle abitudini di spesa nel 2022 il 16,7% delle famiglie dichiarano di avere limitato la spesa per visite mediche e accertamenti periodici preventivi in quantità e/o qualità. Se il Nord-Est (10,6%), il Nord-Ovest (12,8%) e il Centro (14,6%) si trovano sotto la media nazionale, tutto il Mezzogiorno si colloca al di sopra: di poco le Isole (18,5%), di oltre 10 punti percentuali il Sud (28,7%), in pratica più di 1 famiglia su 4. "Un cambiamento nelle

abitudini di spesa - commenta Cartabellotta - che ovviamente argina la spesa out-of-pocket: infatti, proiettando sulla popolazione i dati dell'indagine campionaria Istat, sarebbero oltre 4,2 milioni le famiglie che nel 2022 hanno limitato la spesa per la salute". Indisponibilità economiche temporanee delle spese per la salute. Risultati sovrapponibili, seppur in percentuali ridotte, vengono restituiti dall'indagine Istat sulle condizioni di vita. Il 4,2% delle famiglie dichiara di non disporre di soldi in alcuni periodi dell'anno per far fronte a spese relative alle malattie. Sono al di sotto della media nazionale il Nord-Est (2%), il Centro (3,1%) e il Nord-Ovest (3,2%), mentre il Mezzogiorno si colloca al di sopra della media nazionale: rispettivamente le Isole al 5,3% e il Sud all'8%, un dato quasi doppio rispetto alla media nazionale. "Anche questo fenomeno - spiega il Presidente - contribuisce a contenere

la spesa out-of-pocket: infatti, proiettando sulla popolazione i dati dell'indagine campionaria Istat, oltre 1 milione di famiglie in alcuni periodi del 2022 non sono riuscite a fronteggiare le spese per la salute per indisponibilità economica". Rinunce a prestazioni sanitarie. I dati forniti dal Rapporto sul Benessere Equo e Sostenibile (BES) 2022, realizzato in collaborazione tra Istat e Cnel documentano che la percentuale di persone che rinunciano a prestazioni sanitarie - dopo i dati drammatici del periodo pandemico (9,6% nel 2020 e 11,1% nel 2021) - nel 2022 si è attestata al 7%, percentuale comunque maggiore a quella pre-pandemica del 2019 (6,3%). Si tratta di oltre 4,13 milioni di persone che, secondo la definizione Istat, spiega Cartabellotta, "dichiarano di aver rinunciato nell'ultimo anno a visite specialistiche o esami diagnostici pur avendone bisogno, per uno o più motivi: problemi economici (impossibilità di pagare, costo eccessivo), difficoltà di accesso (struttura lontana, mancanza di trasporti, orari scomodi), lunghi tempi di attesa". In particolare, nel 2022 ha rinunciato alle cure per motivi economici il 3,2% della popolazione, ovvero quasi 1,9 milioni di persone. "In ogni caso dal 2018 - commenta Cartabellotta - fatta eccezione per il biennio 2020-2021, la percentuale di persone che hanno rinunciato alle cure rimane sostanzialmente stabile, anche se le motivazioni possono mutare negli anni". La distribuzione per aree geografiche non documenta grandi differenze rispetto alla media nazionale, dimostrando che si tratta di un problema diffuso: Nord-Ovest 7,5%, Nord-Est 6,4%, Centro 7%, Sud 6,2%, Isole 8,5%. Anche a livello regionale le differenze sono modeste, fatta eccezione per i dati estremi non sempre di facile interpretazione: da un lato Sardegna (12,3%) e Piemonte (9,6%), dall'altro la Provincia Autonoma di

Bolzano e la Campania (4,7%). Povertà assoluta. "L'impatto sulla salute individuale e collettiva dell'indebolimento della sanità pubblica - afferma Cartabellotta - non può limitarsi a valutare gli indicatori relativi alla spesa delle famiglie, ma deve anche considerare il livello di povertà assoluta della popolazione". Secondo le statistiche Istat sulla povertà, tra il 2021 e il 2022 l'incidenza della povertà assoluta per le famiglie in Italia - ovvero il rapporto tra le famiglie con spesa sotto la soglia di povertà e il totale delle famiglie residenti - è salita dal 7,7% al 8,3%, ovvero quasi 2,1 milioni di famiglie. Il Nord-Est ha registrato l'incremento più significativo, passando dal 7,1% al 7,9%, seguito dal Sud con un aumento dal 10,5% all'11,2% e dalle Isole con un incremento dal 9,2% al 9,8%. Anche se il Nord-Ovest e il Centro hanno registrato un aumento più contenuto (0,4%), il fenomeno della povertà assoluta è diffuso su tutto il territorio nazionale. E le stime preliminari Istat per l'anno 2023 documentano un ulteriore incremento della povertà assoluta delle famiglie: dall'8,3% all'8,5%. "È evidente - commenta Cartabellotta - che l'aumento del numero di famiglie che vivono sotto la soglia della povertà assoluta avrà un impatto residuale sulla spesa out-of-pocket, ma aumenterà la rinuncia alle cure, condizionando il peggioramento della salute e la riduzione dell'aspettativa di vita delle persone più povere del Paese". "Dalle nostre analisi - conclude Cartabellotta - emergono tre considerazioni. Innanzitutto l'entità della spesa out-of-pocket, seppur in lieve e costante aumento, sottostima le mancate tutele pubbliche perchè viene arginata da fenomeni conseguenti alle difficoltà economiche delle famiglie: la limitazione delle spese per la salute, l'indisponibilità economica temporanea e la rinuncia alle cure. In secondo luogo, questi fenomeni sono molto più frequenti nelle Regioni del Mezzogiorno, proprio quelle dove l'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza è inadeguata: di conseguenza, l'insufficiente offerta pubblica di servizi sanitari associata alla minore capacità di spesa delle famiglie del Sud condiziona negativamente lo stato di salute e l'aspettativa di vita alla nascita, un indicatore che vede tutte le Regioni del Mezzogiorno al di sotto della media nazionale. Infine, lo status di povertà assoluta che coinvolge oggi più di due milioni di famiglie richiede urgenti politiche di contrasto alla povertà, non solo per garantire un tenore di vita dignitoso a tutte le persone, ma anche perchè le disuguaglianze sociali nell'accesso alle cure e l'impossibilità di far fronte ai bisogni di salute con risorse proprie rischiano di compromettere la salute e la vita dei più poveri, in particolare nel Mezzogiorno. Dove l'impatto sanitario, economico e sociale senza precedenti rischia di peggiorare ulteriormente con l'autonomia differenziata".

Prosegue la crescita dei prezzi degli affitti in Italia, saliti, a fine febbraio 2024, del 10,1% su base annua e del 3,1% su base semestrale. Il canone richiesto da chi desidera locare un immobile nel Bel Paese è arrivato così a superare un prezzo medio al metro quadro di 13 euro. A dirlo, sono i dati dell'Osservatorio Affitti a cura di Immobiliare.it Insights, la proptech company del gruppo di Immobiliare.it, il portale immobiliare leader in Italia, specializzata in analisi di mercato e data intelligence, che ha esaminato l'andamento di prezzo, domanda e offerta del mercato immobiliare degli affitti rispetto ai 6 e ai 12 mesi precedenti.

La spinta di Firenze, Bari

Non è però Milano a detenere il primato nell'aumento dei canoni di locazione. A occupare il gradino più alto del podio è infatti Firenze (22,2 euro/mq), che ha fatto registrare un incremento del valore degli affitti del 21,7% rispetto a febbraio 2023, sorpassando così il capoluogo lombardo (23,1 euro/mq), dove si è riscontrata una crescita decisamente inferiore rispetto alla città del David (+8,1% rispetto a febbraio 2023).

Spostandoci al Sud, molto interessante è il caso di Bari, che tra i grandi capoluoghi del Meridione è quello che è salito di più nei canoni, facendo meglio di Napoli. Il capoluogo pugliese ha guadagnato il 18%



Affitti in aumento del 10,1%, boom a Firenze che sorpassa Milano

Immobiliare da capogiro Cara casa, quanto mi costi

circa nei 12 mesi, con i prezzi medi al metro quadro che arrivano a 11,7 euro/mq mentre il più grande centro campano ha conosciuto un aumento del 13% circa nell'anno, spingendo il prezzo medio delle locazioni a 14,2 euro/mq.

Allargando poi l'indagine a tutti i grandi capoluoghi italiani, si nota come siano proprio queste aree ad aver performato meglio, a livello di aumento dei canoni, rispetto sia ai piccoli capoluoghi

che ai piccoli centri. Su base annua, i primi hanno registrato un +14,3%, raggiungendo un prezzo medio di 17,7 euro/mq, mentre i secondi e i terzi si sono fermati rispettivamente a 9,1 e 10,1 euro/mq. I piccoli centri sono anche gli unici ad aver registrato un calo, pur minimo, dei prezzi, nel semestre che va da settembre 2023 a febbraio 2024 (-0,3%).

L'offerta cresce più

della domanda nei 12 mesi, ma frena la corsa nell'ultimo semestre

Oltre al prezzo, l'osservatorio mostra una crescita anche di domanda e offerta di case in affitto nei 12 mesi analizzati, ma a due velocità diverse. Lo stock disponibile sul mercato è aumentato infatti del 10,5%, a fronte di un +3,6% per la domanda. Tuttavia, questa tendenza ha subito un ribaltamento nell'ultimo semestre, con la

richiesta salita del 9,5% e l'offerta di poco meno del 4%.

Guardando ai capoluoghi, si osservano trend differenti, su base annua, tra grandi e piccoli: nei primi, sono salite sia domanda (+5,7%) che, soprattutto, offerta (+20% circa), mentre nei secondi è crollata l'offerta (-22,7%), a fronte di una richiesta rimasta pressoché stabile (+0,7%). Incremento per entrambi i valori per i piccoli centri, con un +6% circa per l'of-

ferta e un +3% per la domanda. Tra le singole città, spiccano gli incrementi nell'offerta di Milano, +83% circa su base annua, e di Bologna, poco sotto il 77%, a fronte di una domanda calata in entrambi i casi, del 23,7% nel capoluogo meneghino e del 14,5% in quello emiliano. Troviamo invece una richiesta di case in affitto di gran lunga superiore alla media nazionale a Roma, +53,5% sull'anno precedente, e Napoli, +52% circa rispetto a febbraio 2023.

"I dati dell'osservatorio non devono sorprendere, perché evidenziano una volta di più quanto il mercato delle locazioni in Italia sia in costante crescita - afferma Antonio Intini, Chief Business Development Officer di Immobiliare.it - In un contesto di difficile congiuntura economica come quello che stiamo vivendo, con prezzi di vendita che non mostrano segni di arresto e tassi ancora alti seppur in calo, comprare casa diventa una scelta meno accessibile. Ne deriva così una marcata predilezione per gli affitti, che comportano meno vincoli e più flessibilità rispetto a un acquisto. Tuttavia, un aumento dell'interesse, e quindi della domanda, traina i prezzi delle locazioni al rialzo, ma ha anche un effetto sulla crescita dell'offerta, spingendo di fatto chi ha un immobile di proprietà che non utilizza a metterlo a rendita, proponendolo nel mercato della locazione".

Fonte Agenzia DIRE

Il report elaborato dal Viminale in collaborazione con Save the Children Italia sull'analisi dei dati raccolti dall'applicazione

Uno 'Scudo' contro la violenza domestica e di genere

Il Servizio analisi criminale del Dipartimento di pubblica sicurezza del Ministero dell'interno e Save the Children Italia hanno analizzato i dati del 2023 ricevuti tramite "Scudo", l'applicazione che raccoglie le richieste di aiuto e gli interventi effettuati dalle Forze di polizia per episodi di violenza di genere e violenza domestica. Ciò ha consentito di realizzare un report che restituisce alcuni rilevanti elementi di indagine, fra i quali anche il coinvolgimento, in tali dinamiche, di minori. L'anno scorso in Italia le richieste

di aiuto e intervento per episodi di "violenza domestica o di genere" subita dalle donne sono state 13.793. Nell'ambito degli interventi classificati per "presunte violenze domestiche/di genere" nei quali la presunta vittima è di sesso femminile, solo nell'1,5% dei casi l'autore risulta sconosciuto alla vittima. Di contro, nel 61,5% dei casi l'autore risulta legato alla vittima da una relazione di tipo sentimentale, attuale o passata: in particolare nel 43,2% dei casi il coniuge/convivente o ex; nel 18,3% dei casi il partner o ex. Nell'ambito

di tali violenze operate nei confronti della donna da parte di autori legati da relazioni di tipo sentimentale, in più di due casi su cinque (42%) risultano esserci minori coabitanti. Si registrano, inoltre, numerosi casi (2.124) di violenza in cui le presunte vittime sono i minori, equamente divisi tra femmine (51,1%) e maschi (48,7%); in più della metà dei casi (52%) si tratta di bambini e bambine di età pari o inferiore ai 10 anni. In un elevato numero di casi i minori sono i presunti, involontari testimoni di violenza domestica o intrafa-

miliare ai danni delle donne; in altri casi risultano essere le vittime dirette della violenza. I numeri restituiscono l'immagine di un fenomeno rilevante nel numero degli eventi e potenzialmente grave per le conseguenze sullo sviluppo psico-fisico dei minori, che rischiano di subire l'impatto nel corso della propria vita, anche da adulti. La paura costante,

il senso di impotenza e l'incapacità di reagire sono conseguenze che segnano la crescita dei bambini esposti alla violenza. L'impatto psicologico su bambine, bambini e adolescenti coinvolti in questi gravi episodi di violenza è ancora più devastante nei casi di donne che muoiono a causa della violenza per le conseguenze profonde sull'intera sfera di vita degli orfani.



MISSION
La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE **Tel: 06 7230499**
La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'allestimento sede, ubicata all'interno del cantiere civile di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore ricerca.

IMPIANTI MECCANICI

IMPIANTI IDRICI

RICERCA & SVILUPPO

IMPIANTI ELETTRICI

IMPIANTI SPECIALI

IMPIANTI NAVALI

Evento a Dusseldorf per Euro2024

"Favorevole all'allargamento delle rose"

Il Ct Spalletti al workshop Uefa

Il Ct Luciano Spalletti, presente all'incontro, si è detto favorevole all'opportunità, trattandosi di una competizione che si giocherà alla fine della stagione, con l'obiettivo di ridurre il rischio di infortuni visti i tempi ravvicinati tra una gara e l'altra, ma anche per favorire in questo modo la valorizzazione di un maggior numero di calciatori. La Uefa, preso atto della volontà dei Commissari tecnici, farà una valutazione complessiva e definirà i dettagli a proposito del numero di calciatori in rosa nella fase finale dell'Europeo al via il 14 giugno.

"Credo sia più giusto poterne portare 26, a patto che si dia poi la possibilità di averne 15 in panchina - le parole di Spalletti nella mixed zone riservata ai media -. Da parte della Uefa è emersa la possibilità di prendersi cura dei problemi delle squadre". Inevitabile anche uno sguardo a quello che sarà EURO 2024: "Per quello che riguarda il nostro gruppo, manca ancora un po' di tempo ma il lavoro sviluppato è già fatto, non avremo a disposizione altre finestre. In quella di marzo abbiamo lasciato a casa qualche giovane perché gli Under 21 erano impegnati nelle qualificazioni: il blocco di 15-16 delle amichevoli di marzo che sarà in rosa per l'Europeo sarà quello, ma avremo modo di valutare in quest'ultima fase della stagione chi farà vedere qualità".

Un'Italia che in Germania difenderà il titolo: "Ma per essere competitivi e per la forza degli avversari dobbiamo fare ancora uno step ulteriore. Dentro la competizione effettiva, però, l'Italia sa sempre dare quel qualcosa in più". Azzurri che in Germania, nel 2006, furono anche campioni del mondo: "Avere la storia a favore è un trampolino per i calciatori, ma dobbiamo riuscire a fare meglio di quello che abbiamo fatto per essere competitivi. Anche se non siamo al top e al livello delle migliori come ad esempio Spagna, Francia, Germania e Inghilterra, vogliamo lavorare per arrivarci. Il sogno di tutti è rivivere una situazione del genere, ma dobbiamo essere i migliori di tutti e non è semplice".



Nella foto, il commissario tecnico italiano Luciano Spalletti - credit: LaPresse

Il ministro Abodi: Pronti 250 milioni di euro per lo sviluppo Sport arrivano nuovi fondi

Tra gli interventi il miglioramento delle infrastrutture

Sono state presentate, alcuni giorni fa, nella sala Polifunzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri le misure e le opportunità a supporto del mondo dello sport. Ad illustrare il pacchetto di progettualità ed interventi che puntano a dare un'ulteriore spinta alla diffusione dell'attività fisica nel nostro Paese sono stati il Ministro per lo Sport e i Giovani, Andrea Abodi, il Ministro della Giustizia, Carlo Nordio, il Ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, assieme al Vicepresidente Vicario dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani, Roberto Pella, oltre al Presidente dell'Istituto per il Credito Sportivo, Beniamino Quintieri ed il Presidente di Sport e Salute, Marco Mezzaroma.

"Oggi presentiamo un pacchetto orientato al miglioramento delle infrastrutture per le quali si superano i 150 milioni di investimenti a cui si aggiungono quelli del Credito Sportivo, ma ci saranno altre misure - ha detto il Ministro per lo Sport e i Giovani, Andrea Abodi -. Nelle nostre azioni teniamo conto delle disparità a partire da quelle territoriali. Lo sport deve essere presente al Sud e nelle famiglie meno abbienti. Ecco perché, con la nostra capacità sistemica e sistematica, vogliamo incidere sui fattori critici, a partire dalle infrastrutture sia pubbliche con la collaborazione con gli enti locali - su scuole e carceri - sia private, che nella lotta alla sedentarietà. Dobbiamo lavorare sulla pianificazione, affinché nulla accada in maniera incidentale. C'è una ricchezza di impegni - ha aggiunto Abodi - che assumiamo singolarmente ma che acquistano valore nella comunione di intenti. Abbiamo una architettura sportiva che non ha eguali, prevedendo il coinvolgimento di finanza di governo e territoriale. Siamo orgogliosi per le vittorie dei singoli ma coltiviamo anche il consolidamento della base sportiva e della sua presenza consacrando lo spirito istituzionale". Ad essere presentate sono state le misure relative al fondo 2024 "Sport e Periferie", la terza linea di intervento PNRR, il bando dell'Istituto per il Credito Sportivo "Sport Missione Comune" e i progetti "Sport di tutti - Carceri", "Sport di tutti - Parchi", "Sport di tutti - Parchi 4-14", "Bici in Comune" e quelli per l'allestimento degli spazi non convenzionali nelle scuole.

"Da tempo con il ministro Abodi stiamo collaborando per portare avanti diverse iniziative

per potenziare l'attività sportiva all'interno delle scuole - ha invece detto il Ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara - Teniamo particolarmente alla pratica sportiva innanzitutto perché c'è un problema di valori: credo che lo sport possa rappresentare per i giovani un punto di riferimento valoriale e contribuisca ad arricchire l'insegnamento e l'educazione che viene fornita nelle scuole dal punto di vista della formazione valoriale. L'impegno, la lealtà, la capacità di giocare in squadra, il rispetto verso l'avversario, la solidarietà sono tutti valori che lo sport naturalmente esprime. Svolto in una scuola e all'interno di un gruppo di giovani, certamente può favorire l'affermazione di valori così significativi. C'è un problema di dispersione scolastica anche in alcune grandi città del nord e lo sport avrà un suo ruolo fondamentale nella lotta alla dispersione scolastica, così come lo avrà nel varo del piano Estate. Per la costruzione di palestre nelle scuole - ha aggiunto - ci sono complessivamente 586 milioni di euro di cui il 54% è destinato al Mezzogiorno, con interventi in 613 scuole di cui 328 sono al Sud".

A presentare i singoli progetti è stato poi il Presidente di Sport e Salute, Marco Mezzaroma. "Lo scopo di Sport e Salute è quello di promuovere l'attività fisica. Per noi l'importante è riuscire a far muovere tutta la cittadinanza, cercando di intervenire per usare gli spazi aperti al pubblico e fruibili da tutti. Ci sono attualmente 685 progetti attivi, di cui 408 progetti conclusi, e 550 progetti che verranno attivati attraverso queste nuove linee. L'obiettivo -

ha spiegato Mezzaroma - è quello di utilizzare parchi per creare palestre all'aperto dove fare attività fisica a corpo libero. Puntiamo anche a migliorare l'ambiente carcerario con lo sport, con la particolare attenzione alla formazione del personale all'interno dell'ambiente carcerario e permettere, una volta terminata la pena, di aiutare in un percorso lavorativo all'esterno della struttura carceraria. Inoltre teniamo molto ad un progetto che ci permetterà di allestire 100 spazi non convenzionali nelle scuole che non hanno palestre e che, quindi, potranno permettere agli studenti di praticare attività motoria".

I bandi relativi ai progetti "Sport di tutti - Carceri", "Sport di tutti - Parchi", "Sport di tutti - Parchi 4-14" e "Spazi non convenzionali nelle scuole" saranno pubblicati sul sito sportesalute.eu a partire da oggi alle ore 12:00.

(Fonte: sportesalute.eu)



Nella foto, il ministro Andrea Abodi
Credit: LaPresse

ALLESTIMENTI PER TUTTE LE OCCASIONI

www.lavizzina.com



lavizzinacraftandlove



TABLEAUX - GADGET - PERSONALIZZAZIONI - IDEE REGALO

DAI UN OCCHIATA ALLE NOSTRE CREAZIONI SU INSTAGRAM

Coppa Europa - Gli atleti di Ladispoli conquistano 4 podi e altre 4 atlete lo sfiorano

Pattinaggio Velocità in Portogallo successi per la Debby Roller Team

Rientrati dalla seconda tappa di Coppa Europa, denominata "19th Terras do Infante Inline Speed Skating" sotto l'egemonia della Federazione Internazionale World Skate, una faticosissima trasferta con più di 630 pattinatori provenienti da 27 nazioni e da 4 continenti, svolta a Lagos nella regione dell'Algarve in Portogallo, gli atleti della DEBBY ROLLER TEAM si evidenziano e conquistano 4 podi e altre 4 atlete lo sfiorano di pochissimo. Le gare si sono svolte sul pattinodromo del complesso sportivo di Lagos e sul circuito stradale al centro città per la mt 100 e la Maratona. La grande protagonista è la vice Campionessa Italiana Emili Cani, che nella categoria Cadet Ladies (13-14 anni) conquista prima la medaglia

di Bronzo nella mt 5.000 ad eliminazione e all'ultima gara su pista l'Argento nella mt 3.000 a Punti, perdendo l'oro per 1 punto! Le altre 2 medaglie arrivano nella categoria Under 11 Men (9-10 anni) dal piccolo Léon Serracchiani al primo anno di categoria che dopo esser caduto alla prima gara mt 1.000, arrivando comunque 6° dopo essersi rialzato, conquista successivamente il Bronzo nella mt 600 ed ancora un'altra medaglia di Bronzo nella mt 100 su strada. Fuori dal podio per un soffio, è la grandissima Elisa Folli che nella categoria Junior Ladies (17-18 anni) al primo anno di categoria conquista un'ottima quarta posizione, un risultato straordinario ottenuto dopo un brutto infortunio procurato alla

prima tappa di Coppa Europa svolta in Spagna 14 giorni prima, pertanto in un recupero record. L'altra grande prestazione arriva da Alice Beck nella categoria Cadet Ladies, anche lei al primo anno di categoria, che ottiene la quarta posizione nella mt 500 su pista. Sempre nelle prime cinque posizioni troviamo sempre nella categoria Cadet Ladies, come le altre compagne di squadra anche lei al primo anno di categoria, Alice Zorzi che ottiene la quinta posizione nella mt 1.000. Nella Top10 della categoria Youth Man (15-16 anni) troviamo Simone Piccoli che conquista la decima posizione nella mt 7.000 ad Eliminazione. Dopo 6 anni dal ritiro delle competizioni, si riaffaccia alle gare di alto livello il Maestro

Giovanni Piccoli che conquista la 38^ posizione nella categoria assoluta nei mt 1.000 su 94 migliori atleti provenienti da tutto il mondo. L'unica nota stonata arriva dal grande Francesco Marchetti che nella categoria Junior Man (17-18 anni) si procura l'ennesimo infortunio della stagione, causato da una scorrettezza di un avversario. I tecnici Valentina Manca e Andrea Farris sono euforici per i risultati e per il potenziale dimostrato dai propri atleti in questa tappa internazionale, la maggior parte al primo anno di categoria, pertanto con grandi prospettive per il prossimo futuro. I prossimi impegni che attenderanno gli atleti DEBBY sono il Campionato Regionale su Pista che si



terrà al Pattinodromo "Papini" di Rieti il 14 Aprile dove la DEBBY ROLLER TEAM schiererà 29 atleti per difendere il titolo e dal 19 al 21 Aprile nella terza tappa di Coppa Europa che si terrà a Geisingen in Germania.

Rainbow, fiore all'occhiello del Made in Italy e tra i principali protagonisti al mondo per la creazione di contenuti animati e live action, e Komen Italia, l'organizzazione italiana che da 25 anni diffonde prevenzione e lotta in prima linea contro i tumori del seno, confermano anche quest'anno la loro straordinaria collaborazione iniziata nel 2021. La global content company fondata da Iginio Straffi sposa i valori e i progetti di Komen, supportandola nelle attività svolte con i suoi personaggi portatori di valori positivi e inclusivi. Winx Club sarà per il quarto anno consecutivo partner Komen Italia con la campagna di sensibilizzazione alla prevenzione. I partecipanti alla manifestazione potranno sup-

Rainbow & Komen Italia insieme per sensibilizzare alla lotta contro i tumori del seno

La Race for the cure al Circo Massimo

portare ulteriormente la lotta ai tumori del seno grazie ad una bandana scaldacollo realizzata in esclusiva in occasione dei 25 anni della RACE FOR THE CURE e dei 20 anni di Winx Club: il ricavato verrà interamente destinato alla realizzazione di progetti Komen. Race for the Cure è l'evento simbolo di Komen Italia, e la più grande manifestazione per la lotta ai tumori al seno nel mondo. Rainbow sarà presente al Circo Massimo di Roma con un fitto calendario di attività e anche una grande novità: un angolo interamente



dedicato ai più piccoli, la Rainbow Kids Area, dove saranno presenti le property e i brand più amati dalle famiglie: Pinocchio and Friends, 44 Gatti, Summer & Todd l'allegria fattoria in onda tutti i giorni su Rai Yoyo; ma anche Geromino Stilton, l'affidabile ed amato compagno di stratopiche avventure dei ragazzi creato da Elisabetta Dami e tradotto in 53 lingue, e I Puffi, brand multigenerazionale famoso in tutto il mondo. Dal 9 al 12 maggio, tutti i partecipanti alla manifestazione avranno la possibilità di incontrare i personaggi di tante avventure, e potranno divertirsi con giochi e laboratori creativi ideati per questo imperdibile appuntamento di solidarietà.

Arriva la carica dei tifosi verdeazzuri

Oggi parte il pullman degli ultras del Città di Cerveteri contro il Soriano. Per i cervi è il primo dei quattro esami per la salvezza

C'è massima attenzione per la trasferta di domenica a Soriano nel Cimino. I verde azzurri non saranno soli, il bus messo a disposizione, per il quale ci sono ancora posti a disposizione, sarà gremito di tifosi che partiranno anche in auto. Piano e compagni nel corso della settimana hanno lavorato a buzzo buono per arrivare a Soriano, e sfidare la squadra più forte del girone. I tifosi sono fiduciosi, la spe-

ranza di poter raggiungere la salvezza diretta non è tramontata. I sostenitori che si muoveranno per la città cimina, che dista 80 km da Cerveteri, non faranno mancare il loro forte sostegno, condiviso da molti altri tifosi che si aggiungeranno all'ultimo minuto. I cervi a quattro gare dalla conclusione, sperano e hanno le carte in regola per ottenere la permanenza nella categoria, che questa tifoseria è il minino che può sognare.



SEGRETO

Carmelo



**Studio di progettazione gioielli
e sculture orafe**
Centro Storico Cerveteri

Nelle sue profezie raccolte nelle Centurie vi sarebbe anche l'avvento di Trump e non solo. Ultimamente le persone, sparse in ogni dove, le quali sostengono che Nostradamus sia stato un grandissimo veggente hanno citato (interpretandola) una sua profezia, scritta nelle Quartine delle Centurie, che anticipava l'avvento di Donald Trump con tutta una serie di formidabili problemi che ciò si sarebbe portato dietro. Vista l'attualità della cosa è forse il caso di scriverne andando anche a vedere chi è stato Nostradamus. Procedendo, possibilmente per ordine, partendo da quanto sopra, vediamo le due quartine interessate e l'interpretazione che ne hanno dato, senza tentennamenti di nessun genere, i "nostradamisti". Nella prima Centuria alla Quartina 40 c'è scritto che: "Il - false trumpet - (ovverosia Trump) da presidente Usa farà sì che Bisanzio cambi le sue leggi". Secondo gli "esperti" di Nostradamus, per Bisanzio si intende la Grecia, il Paese da cui inizia lo sbarco dei migranti in Europa.

Quell'immigrazione che fu al centro della campagna elettorale di Trump. Ed ancora nella Quartina 57 è scritto, sempre secondo i suddetti esperti che: "il - false trumpet - provocherà grande discordia e che un accordo si spezzerà" ed ancora che: "il volto ricoperto di latte e miele giace a terra". Sempre per i suddetti esperti pro Nostradamus questa frase fa riferimento ad Israele come "il Paese dove scorre latte e miele" (come citata nella Bibbia ai Numeri 13,27-29). Come a dire che l'avvento di

Trump e la sua politica avrebbero potuto provocare anche la fine di Israele. In questo quadro interpretativo, sempre secondo i suoi estimatori si inserisce anche la Quartina 50: "La Repubblica della grande città" (gli Stati Uniti d'America) sarà portata "by trumpet" - a impegnarsi in costose operazioni militari "the city will repent" (se ne pentirà). Nostradamus era il suo pseudonimo visto che si chiamava Michel de Nostredame (è il nome con il quale viene più accreditato in un tempo in cui ancora gli "scossoni" linguistici fra lingua d'oc, d'oïl e lingua del sì - il futuro italiano transeunte per il volgare ndr - non si erano affatto placati) di nazionalità francese nato a Saint Rémy de Provence (la Provenza, come è noto è nel sud transalpino ndr - quindi lingua occitana o lingua d'oc) con certezza nell'anno 1503 mentre sul giorno della sua nascita si "oscilla" fra il 14 ed il 21 dicembre (in una delle due date) da una famiglia benestante. Il padre Jacques era un notaio ma anche un ricco commerciante di cereali, della madre si sa molto poco se non che si chiamava Renée e che aveva "sfornato" sei figli di cui il suddetto fu il primogenito. La famiglia di Nostradamus era originariamente ebrea poi convertitasi al cattolicesimo all'epoca del nonno il quale fu tanto convinto della conversione cattolica da abbandonare (ripudiandola) la sua compagna piuttosto restia di passare dall'ebraismo al cattolicesimo. Michel, avendone le possibilità e l'intelligenza per farlo, effettuò ampi, seppure un po' "articolati" (per altrui o sua volontà) studi universitari, vediamone il perché: A quindici anni si iscrisse (fu iscritto) all'Università di Avignone al fine di conseguire il baccalaureato ma appena dopo un anno da quando già aveva iniziato a studiare, con molto impegno e buoni risultati, matematica, retorica, astronomia e astrologia, dovette smettere il quanto l'università chiuse i battenti per la devastante peste che stava "impazzando" in ogni dove.

Le narrazioni che lo riguardano ci dicono che proprio l'espandersi della terribile peste lo motivò a tal punto da farlo viaggiare, per ben otto anni, alla ricerca e raccolta di determinate erbe, che potessero essere un valido rimedio per tale flagello, facendogli acquisire un'ampia esperienza da speciale operativo. A segui-



"Mistero" Nostradamus divinatore o splendido cialtrone?



re questa non trascurabile esperienza da speciale Nostradamus (al quale non mancava certo la sete di sapere) tentò di nuovo (nel 1529) la via universitaria iscrivendosi all'Università di Montpellier al fine di conseguire il dottorato in medicina, ma anche lì non fu molto fortunato in quanto fu espulso essendo stato uno speciale una figura assolutamente vietata dai regolamenti universitari (il documento della sua espulsione è ancora oggi conservato nella biblioteca universitaria). Ma l'Uomo non si arrese ed alla terza iscrizione, nel 1532, finalmente fu ammesso alla Facoltà di Medicina conclu-

do poi i suoi studi fino ad indossare la toga rossa raggiungendo il titolo di dottore e coltivando ulteriormente un'altra sua "passione" che era quella dei viaggi esercitata soprattutto nel sud della Francia (ma non solo) visitando e soggiornando soprattutto ad Avignone e Bordeaux fino a giungere al confine pirenaico con la Spagna in quel di Tolosa. Nostradamus raggiunse inoltre una certa notorietà in quanto creatore di una pillola rosa che si diceva proteggeva dalla peste, anche se poi la sua fama imperitura è legata indubbiamente alle sue profezie, scritti raccolti in un libro del 1555 dal titolo "Le Profezie" composto di quartine in rima unite in gruppi di cento dal che in originale "Centuries et prophéties".

Nostradamus, insieme a Malachia (Máel Máedóc 1095 -1148 particolarmente votato alle profezie religiose da non confondersi con il presunto Malachia ultimo dei Profeti Minori dell'Antico Testamento (V secolo a.C.) di cui, fra l'altro, si mette in dubbio pure l'esistenza considerato che malachia in ebraico significa "il mio messaggero" - ndr) arcivescovo cattolico irlandese, poi proclamato santo dal papa Clemente III nel 1190, è comunque ritenuto il più conosciuto estensore di profezie di tutta la storia dell'uomo. Fra le prime profezie che vengono ascritte a Nostradamus vi è quella in cui inginocchiandosi davanti al prete francescano Felice Peretti (Nostradamus scese da cavallo e disse: "Posso inginocchiarmi di fronte al futuro Papa?" (lo chiama Santità, il monaco Peretti diverrà Papa l'1 maggio 1585 con il nome di Sisto V (Nostradamus morì invece il 2 luglio 1566). Su Nostradamus, come su altri indovini meno noti, da sempre hanno cozzato fra loro i pareri, assolutamente divergenti, di coloro i quali sono stati e sono i sostenitori assoluti di quanto profetizzato al contrario di chi invece ha sostenuto e sostiene che si tratti di fandonie in quanto le sue quartine non hanno avuto e non hanno nessuna attendibilità. Senza entrare nei dettagli di quanto scritto dal suddetto (cosa che per farla non basterebbero interi tomi) è il caso, a mò di esempio, citare alcuni episodi per i pro ed altri per i contro. I favorevoli, i quali sostengono che l'Uomo predisse un numero notevolissimo di eventi, ad esempio la rivoluzione francese, l'avvento

di Hitler, la bomba atomica ed addirittura gli attentati dell'11 settembre 2001. I detrattori invece sostengono che dalle quartine di Nostradamus non è possibile trarre dati attendibili per la previsione del futuro ed anche loro portano, per avvalorare quanto dichiarato, il fatto che le uniche tre volte per le quali indicò un data precisa le sue presunte profezie hanno fatto "un buco nell'acqua": In una prevedeva che nel 1732 ci sarebbe stata la completa distruzione della specie umana, che il 1792 avrebbe rappresentato l'acme di una lunga e selvaggia persecuzione religiosa che non c'è mai stata (i detrattori, fra l'altro, sottolineano la conflittualità delle date per gli eventi che descrivono) e poi che nel 1999 sarebbe avvenuta la fine del mondo. Ed a rafforzare ulteriormente le loro tesi i "No Nostradamus" affermano che le sue predizioni: "...altro non sono che esempi di chiaroveggenza retroattiva. In altri termini, le quartine sono scritte in un modo così ambiguo che chiunque, a posteriori, può leggere o interpretare in esse ciò che meglio crede".

Aggiungendo che: "Nostradamus non ha mai veramente previsto alcun evento futuro". Comunque la si veda si trattò di un personaggio sicuramente di vasta cultura (cultore dei "classici" greci e latini) ed anche, come medico, di un certo impegno sociale, tanto è vero che, nel 1545, si impegnò molto insieme al suo collega medico Louis Serre contro l'epidemia di peste che sconvolse Marsiglia, proseguendo poi da solo in tale opera in altre zone della Francia, ma anche qui i suoi detrattori sostengono che il suo forte impegno in materia fu particolarmente tale in quanto precedentemente (1537) aveva perduto sia la moglie (ne ebbe due in periodi successivi) che i due figli a causa di tale impietoso morbo. Come veggente, approfondendo i suoi studi sull'occultismo, Nostradamus iniziò a scrivere il primo dei suoi almanacchi (si ritiene che nel complesso essi contenevano almeno 6.338 profezie) nel 1550 e continuò a scriverne uno all'anno con un successo sempre crescente tanto è vero che molti notabili e potenti dell'epoca iniziarono a chiedergli oroscopi ed amuleti. Fra i notabili c'è sicuramente da ricordare Giulio Cesare Scaligero una delle menti più eccelse del Rinascimento che nel 1531 lo invitò anche ad Agen sempre in Francia anche se Nostradamus viaggiò pure per l'Italia.

Fra i nobili grandi estimatori dell'Uomo ci fu senz'altro Caterina dei Medici, moglie di Enrico II di Valois re di Francia; Caterina che lo invitò più volte a Corte per oroscopi e consigli e lo nominò addirittura consigliere e medico del successore di suo marito Enrico III. Vi è da dire che a proposito della morte di Enrico II Nostradamus scrisse una predizione che fece piuttosto scalpore in quanto si avvicinò molto agli accadimenti reali: "Il giovane leone il vecchio sormonterà Nel campo bellico in singolar tenzone Nella gabbia d'oro gli occhi perforerà Due ferite (o "flotte") in una, poi morire, morte crudele".

I fatti andarono così: Enrico II partecipò ad una giostra cavalleresca armata (cheché sconsigliato a farlo da parte dall'astrologo italiano Luca Gaurico anche lui all'epoca molto reputato presso la Corte francese - ndr) indetta per celebrare i matrimoni di sua sorella Margherita con il duca di Savoia e di sua figlia

Elisabetta con il re di Spagna. Nella singolar tenzone con il giovane conte di Montgomery il re ebbe la peggio e rimase terribilmente ferito sia alla faccia che alla gola; ferite che, dopo dieci giorni di tremende sofferenze, lo recarono a morte. Entrambi i contendenti avevano incisi sui loro scudi dei leoni. Ad un certo punto però temendo fortemente, a seguito dei suoi scritti, le pericolose reazioni di fanatici religiosi Michel de Nostredame (a cui, abbiamo già detto, certo non mancava la cultura per farlo) iniziò a scrivere i suoi versi utilizzando un linguaggio frutto di un mix di provenzale, latino, greco, italiano, ebraico ed arabo e, come se ciò non bastasse, fuse il tutto con giochi di parole, questo per "camuffare" ancora di più i suoi (già piuttosto criptici) scritti temendo addirittura di finire a giudizio presso la Santa Inquisizione. Studi recenti affermano che Nostradamus, il quale comunque rifiutò sempre il titolo di profeta, attinse abbondantemente,

a parte ciò di sicura derivazione biblica, ad antiche fonti storiche (vds. Tito Livio, Svetonio, Plutarco) andando a citare, nelle sue profezie personaggi come Lucio Cornelio Silla, Nerone e Gaio Mario. Per non parlare poi dell'ampio attingimento fatto sui cronisti medievali quali Goffredo di Villehardouin e Jean Froissart e, per quanto riguarda la parte astrologica, Richard Roussat con il suo Livre de l'estat et mutations des temps. Ma Nostradamus, da grande studioso qual'era, s'impegnò anche nella traduzione in francese (ebbe ben sei edizioni) del Mirabilis liber del 1522 (che era scritto in latino con caratteri gotici ed abbreviazioni di difficile comprensione) la quale era una grande raccolta di profezie derivate dall'Apocalisse di Pseudo-Methodius, della cosiddetta (e mai identificata) "Sibilla Tiburtina" (un'antica profetessa che, sembra, predisse pure la nascita di Cristo) di Gerolamo Savonarola di Gioacchino da Fiore ed altri ancora. Nostradamus, per le sue profezie, attinse pure altro materiale dal De honesta disciplina del 1504 di Pietro Baldi del Riccio, che a sua volta includeva estratti dal De daemonibus di Michele Psello (filosofo bizantino nato a Costantinopoli nel 1018 p.C.n. - ndr) e dal De Mysteriis Aegyptiorum, un libro sulla magia di Giamblico (Giamblico di Calcide filosofo aramaico di lingua greca 300 c.a. p.C.n. - ndr). Comunque fu solo nel secolo successivo a quello in cui visse, e non prima, che si iniziò a considerare e valutare, nella giusta maniera, l'importante ruolo e l'influenza che le vaste fonti letterarie, particolarmente quelle classiche, ebbero sugli ampi scritti di Michel de Nostredame. Negli ultimi anni della sua vita Nostradamus dovette convivere, soffrendo molto, con una forma molto brutta di gotta (tramutatasi in idropisia - accumulo di liquidi che gonfiano il corpo a dismisura) che gli rendeva difficile anche brevi spostamenti tanto è vero che lo studio e la camera da letto furono fuse in un'unica stanza dove fra la notte dell'1 luglio ed il giorno del 2 luglio 1566 l'Uomo esalò l'ultimo respiro.

Ma anche qui Nostradamus non venne meno (in questo caso per se stesso) alla sua grande fama di profeta eccome la, comunque stupefacente, narrazione: In genere il suo segretario monsieur Chavigny lo vegliava durante la notte pronto ad ogni eventualità ma in quell'occasione Nostradamus gli disse che voleva trascorrerla da solo, al che il segretario che gli disse: "Fino a domani Signore?" si sentì rispondere "Non mi troverai vivo all'alba". Al mattino del 2 luglio lo Chavigny, il quale aveva con se parenti ed amici di Nostradamus venuti a fargli visita, dopo aver bussato ripetutamente alla porta e non avendone ottenuta niuna risposta la aprì e vide, insieme agli altri convenuti, il suo Signore morto riverso in terra fra il letto ed una vicina panca. Piaccia o no, indipendentemente dalle nette contrapposizioni suscitate dalla grande messe delle sue profezie (previsioni che giungono fino al 3797!), il Nostradamus, come sopra scritto, fu, senza dubbio, un personaggio "profetico" a tutto tondo anche al momento della sua finis vitae.



ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita e gli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono il principi cardine dell'area.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Mostra d'arte contemporanea alla Artesse Gallery di Via di Ripetta

I "Peccati Blu" di Ilaria Rezzi nella Capitale i peccati capitali

Venerdì 12 aprile si è inaugurata presso la Artesse Gallery (Via di Ripetta 16) la personale di arte contemporanea di Ilaria Rezzi, "Peccati Blu". La sua interpretazione dei sette peccati capitali, riportati sulle tele con uno dei soggetti pop più amati dagli appassionati di cartoon anni '80, i Puffi, con una tecnica abile e potente che la avvicina a quella del Caravaggio. Ilaria Rezzi ci porta nel suo regno incantato, esplorando l'anima umana attraverso una ricerca artistica che la accosta alla corrente pop surrealista.

Nata nel 1978, la sua passione per i Puffi si mescola con un talento innato, trasformando i personaggi in archetipi umani sulle sue tele. Ogni dipinto rappresenta un peccato capitale, esplorando la complessità simbolica e umana di ogni Puffo.

Il significato delle opere

Attraverso la mostra Rezzi invita a esplorare le profondità dell'anima umana, offrendo una riflessione su antiche culture e trasformazioni personali. Un viaggio straordinario dove luce e fantasia si fondono in un'esplosione di significato e bellezza. Partendo dalla tradizione esoterica che vedeva i peccati come ostacoli all'evoluzione personale e non una colpa da cercare all'interno di noi stessi Ilaria Rezzi ci guida in una lettura ampia arricchendo ciò che comunemente riteniamo vizi. Nell'ira, dipinge un Puffo intento a risolvere un cubo di Rubik, altro grande protagonista di allora e di oggi (il 2024 è proprio l'anno del cinquantesimo anniversario dell'invenzione del popolare gioco di abilità) il volto contratto dalla frustrazione e la mente bloccata, la chiusura mentale di cui parla appunto la tradizione esoterica. La superbia è incarnata da un Puffo insignito del titolo di "Person of the Year" su una copertina del Time, un'icona del desiderio umano di riconoscimento e gloria. L'avarizia è rappresentata da un Puffo solitario, seduto su un gruzzolo di tesori come un eremita su una cima di una montagna, anche qui la sfumatura dell'origine più antica come blocco evolutivo è l'isolamento sociale. La lussuria, non solo intesa in senso sessuale ma come desiderio vorace di con-

trollo, geniale rappresentazione del dipinto puzzle ricco di interpretazioni, dove non solo i Puffi si ergono come simboli di possesso e dominio. La gola è raffigurata con una capacità rappresentativa tale, che le pietanze arrivano verso di noi e invitano a farsi assaggiare. La loro bellezza cela il pericolo dello spreco e del danno, che rimanda a chi butta via tutto quello che inizia, prigioniero del suo stesso desiderio insaziabile, incapace di trovare soddisfazione. L'invidia è il Puffo che brama di saper fare ciò che non gli riesce. Imitando ciò che qualcun altro ha fatto, probabilmente senza aver scelto cosa



seguendo la moda. L'accidia è rappresentata da libri non letti e una libreria a cui non si dà importanza, simbolo dell'indifferenza verso l'arricchimento intellettuale e il confronto interiore. È per questo che la storia esoterica vuole che l'accidia sia dei peccati il più simbolico tra i blocchi evolutivi,

quello che raccoglie la mancata libertà di chi ci vuole ridotti in schiavitù. Attraverso la mostra personale presentata dalla galleria Artesse sui sette peccati capitali, Ilaria Rezzi ci invita a esplorare le profondità dell'anima umana, tracciando un percorso che affonda le radici nelle antiche culture pagane e cristiane. Ogni opera è un portale verso mondi nascosti e verità sottili, un invito alla riflessione e alla trasformazione, senza dimenticare la parte leggera ludica e superficiale della realtà.

Uno straordinario viaggio attraverso la sua arte, dove la luce di Caravaggio e il fantastico dei Puffi si fondono in un'esplosione di significato e bellezza.



Un'appassionante avventura per scoprire i misteri dell'estinzione dei grandi dinosauri

Su Rai Yoyo e RaiPlay arriva "Gateway 66"

Arriva su Rai Yoyo e RaiPlay un nuovo programma che coniuga avventura e scienza. Si tratta di "Gateway 66", una serie in animazione e live action al via lunedì 15 aprile, in onda tutti i giorni, alle ore 12.15 su Rai Yoyo e disponibile in boxset su RaiPlay. Gateway 66 è una straordinaria avventura attraverso le epoche che ha inizio 66 milioni di anni fa quando un meteorite causò l'estinzione dei dinosauri. La serie di 26 episodi, ideata da Gruppo Alconi, per la regia di Sergio Manfio, è una coproduzione Gruppo Alconi e Rai Kids, ed è stata realizzata grazie al supporto del contributo automatico del MiC e al Tax Credit, con il supporto della Trentino Film Commission, della Fondazione Renzo Piano e con la consulenza degli scienziati del MUSE, il Museo delle Scienze di Trento.

Le riprese in live action sono state effettuate presso la Biblioteca del Convento di San Bernardino, al MUSE e nel centro storico di Trento. L'animazione è stata invece curata dalla società trentina Green Ink Animation srl. La serie vede protagonista la scienziata Teodora Teodori, che cerca di aprire una porta spazio-temporale per compiere un viaggio attraverso i secoli, dalla preistoria al futuro. Così facendo, spera di risolvere i misteri che la scienza non ha ancora svelato. Una scarica da 500.000 megawatt, provocata da un fulmine, compromette l'esperimento e la proietta in un vortice fuori controllo. Anche il suo assistente Luca, con lei nel laboratorio, viene colpito dalla scarica che lo trasforma in un... Turaco, un coloratissimo uccello africano. Scopriremo poi che la scienziata è imprigionata

in un laboratorio parallelo - identico al suo - dal quale non riesce più a uscire. Luca-Turaco riesce fortunatamente a uscire dal laboratorio portando con sé uno strano congegno, una camera bifocale che permette di riaprire la porta spazio-temporale. Facciamo anche conoscenza con Anna e Gabriele, due studenti in stage al MUSE; la ragazza da grande vorrebbe fare la paleontologa mentre Gabriele non ama proprio i dinosauri. Luca-Turaco raggiunge i ragazzi e consegna loro il visore che consente di attraversare la porta spazio-temporale, in modo da aiutarlo a trovare la scomparsa prof.ssa Teodori. Anna non si fa pregare e attiva il congegno, che la trasforma in un cartoon... seguita dal compagno Gabriele e dal paleontologo Marco, loro guida al MUSE. Purtroppo, anche il Prof. Drago, uno scienziato malvagio, riesce a seguirli. Episodio dopo episodio, Teodora Teodori cerca di mettersi in contatto con i ragazzi per condurli al laboratorio parallelo nel quale è intrappolata. Accanto alle fantastiche avventure vissute dai protagonisti, e agli incontri strabilianti con animali vissuti milioni di anni - tutti corretti dal punto di vista storico - assistiamo agli imbrogli messi in atto dal Prof. Drago, il quale vorrebbe alterare la storia dell'evoluzione. "Sono molto soddisfatto di questa nuova proposta di Gruppo Alconi" - afferma il produttore esecutivo della serie, Francesco Manfio, "perché, partendo da uno spunto fantastico - la scomparsa della scienziata Teodora Teodori, persa in un mondo parallelo - è stato possibile affrontare importanti temi scientifici in modo affascinante, interessante e innovativo. Devo aggiungere che mi sono molto divertito a interpretare il cattivo Prof. Drago nell'unica scena in cui questi appare in carne e ossa". Il regista Sergio Manfio: "Dal punto di vista autorale è stata un'esperienza estremamente interessante: abbiamo lavorato a stretto contatto con gli scienziati del Museo che si sono messi al servizio di una produzione che è rigorosa nei contenuti scientifici e nel contempo tiene alta la tensione narrativa".

CAVALLINO MATTO
RistoFamily

CERVETERI
Piazza Risorgimento 7
06 9952264 - 348 9201993

facebook Like Instagram cavallinomattocerveteri

#1 IL PRIMO RISTOFAMILY DEL LITORALE NORD

www.cavallinomattocerveteri.it

CUCINA ROMANA

Tra cinema e musica per i 30 anni di un album che ha fatto storia

“Complimenti per la festa” omaggio ai Marlene Kuntz

Era il 2014, i Marlene Kuntz annunciavano un tour di decine di date per i vent'anni dal loro esordio, l'album "Catartica" del 1994: usciva poco dopo nei cinema "Complimenti per la festa", documentario di Sebastiano Luca Insinga, che li segue nelle tappe live, da Cuneo a Palermo, a Roma a Livorno, in tutta Italia. Oggi sono passati altri dieci anni e i Marlene Kuntz (nella foto tratta dal sito ufficiale) sono di nuovo in tour, per i 30 anni di un album irripetibile, pietra miliare della storia della musica italiana. "Complimenti per la festa" vive di nuovo, insieme a loro, per ricordare e omaggiare la band punto di riferimento del rock alternativo italiano, in un nuovo capitolo della propria carriera: il documentario è disponibile in streaming su OpenDDB già dall'8 aprile, e torna al cinema in una proiezione speciale. È l'inizio degli anni '90. Tre ragazzi di provincia decidono di formare un gruppo rock. Non vogliono essere il solito gruppo di cover, vogliono fare la loro di musica e vogliono che sia cantata in italiano. Spediscono decine e decine di demo in giro per l'Italia, ma niente sembra accadere. Tra piccole feste di paese e locali che li cacciano via, quei ragazzi non mollano, tengono duro. Fino a che non si trovano nel posto giusto al momento giusto e incontrano un uomo che cambierà le loro sorti e quelle del rock italiano. Quei ragazzi sono i Marlene Kuntz e da quell'incontro nacque Catartica, album che ha sancito un pre e un post nella storia del rock indipendente italiano. Vent'anni dopo l'uscita di Catartica allora, trenta oggi, i Marlene Kuntz riportano in tour tutte le canzoni di quel-



l'album mitico. Nel documentario appaiono i contributi, tra gli altri, di Gianni Maroccolo, Giovanni Lindo Ferretti, Federico Fiumani, oltre che dei diretti interessati, Cristiano Godano, Riccardo Tesio e del compianto Luca Bergia. "Altri dieci anni si sono aggiunti alla carriera dei Marlene

dalle riprese del film, eppure la loro storia rimane ancora emblematica e di forte ispirazione" - ha dichiarato il regista Sebastiano Luca Insinga. "Complimenti per la festa racconta la storia di un gruppo di ragazzi di provincia che ha un solo desiderio: sfondare nel mondo della musica. Vogliono farcela però senza compromessi,

vogliono dettare loro le regole. È solo grazie alla caparbia, alla costanza, alla tenacia che oggi la storia di questi ragazzi è una storia da raccontare, in mezzo a migliaia di storie che finiscono troppo presto perché i loro interpreti non hanno avuto la forza di resistere e il coraggio di continuare a credere in se stessi".

Per l'edizione 2024 evento di premiazione giovedì 4 luglio

Premio Strega: i finalisti

Il Premio Strega - riconoscimento letterario promosso da Fondazione Maria e Goffredo Bellonci e Strega Alberti Benevento, con il sostegno di Roma Capitale e Camera di Commercio di Roma, in collaborazione con BPER Banca, media partner Rai, sponsor tecnici Librerie Feltrinelli e Sygla - ha annunciato oggi la selezione della dozzina della LXXVIII edizione nella Sala del Tempio di Vibia Sabina e Adriano. Tra le 82 opere proposte quest'anno dagli Amici della domenica, il Comitato direttivo del premio - composto da Pietro Abate, Giuseppe D'Avino, Valeria Della Valle, Alberto Foschini, Paolo Giordano, Dacia Maraini, Melania G. Mazzucco, Gabriele Pedullà, Stefano Petrocchi, Marino Sinibaldi e Giovanni Solimine - ha scelto i seguenti titoli che si disputeranno l'edizione 2024: Sonia Aggio, Nella stanza dell'imperatore (Fazi), proposto da Simona Cives. Adrià N. Bravi, Adelaida (Nutrimenti), proposto da Romana Petri. Paolo Di Paolo, Romanzo senza umani (Feltrinelli), proposto da Gianni Amelio. Donatella Di Pietrantonio, L'età fragile (Einaudi), proposto da Vittorio Lingiardi. Tommaso Giartosio, Autobiogrammatica (minimum fax), proposto da Emanuele Trevi. Antonella Lattanzi, Cose che non si raccontano (Einaudi), proposto da Valeria Parrella. Valentina Mira, Dalla stessa parte mi troverai (SEM), proposto da Franco Di Mare. Melissa Panarello, Storia dei miei soldi (Bompiani), proposto da Nadia Terranova. Daniele Rielli, Il fuoco invisibile. Storia umana di un disastro naturale (Rizzoli), proposto da Antonio Pascale. Raffaella Romagnolo, Aggiustare l'universo (Mondadori), proposto da Lia Levi. Chiara Valerio, Chi dice e chi tace (Sellerio),

proposto da Matteo Motolese. Dario Voltolini, Invernale (La nave di Teseo), proposto da Sandro Veronesi. "Le opere presentate quest'anno al premio Strega dagli Amici della Domenica offrono un panorama frastagliato e contraddittorio, ma esaustivo, sulla narrativa contemporanea in lingua italiana" - ha spiegato Melania G. Mazzucco, presidente del Comitato direttivo. "Abbondano le narrazioni oblique e non funzionali, composite, di taglio saggistico, memoriale o confessionale. Ma ritorna il romanzo d'impianto più classico, sia d'ambiente contemporaneo sia storico, con una lingua media, spesso intarsiata di dialetto, e un ritmo rapido, talvolta adattato alla serialità televisiva. All'opposto, svariate scritture sperimentali propongono imperverse esperienze di lettura, in polemica e apprezzabile attitudine di resistenza alla prepotenza delle mode e del mercato".

Nel corso della conferenza stampa è stato ricordato Ernesto Ferrero, scrittore Premio Strega 2000 con il romanzo N., componente del Comitato direttivo dal 2017 al 2023, tra le figure più rilevanti della cultura italiana, per circa vent'anni alla direzione del Salone Internazionale del Libro di Torino. Legato da profonda amicizia al Premio, è stato fra l'altro il curatore delle Opere di Maria Bellonci nella collezione dei Meridiani. Tra le novità rilevanti di questa edizione, crescono ulteriormente i votanti del premio passando da 660 a 700, per l'aumento dei voti collettivi dei circoli di lettura delle Biblioteche di Roma (da 15 a 20) e degli Istituti italiani di cultura nel mondo (da 30 a 35), che contribuiscono alla formazione della giuria esprimendo ciascuno 7 votanti, per un totale di 245 studiosi, traduttori e appassionati della nostra lingua e letteratura residenti all'estero.

A 15 anni dalla scomparsa escono album e inedito

Un omaggio a Valentina Giovagnini

A 15 anni dalla sua prematura scomparsa, la musica di Valentina Giovagnini arriva per la prima volta sulle piattaforme streaming e in digital download in una nuova versione completamente rimasterizzata. Oggi, venerdì 5 aprile, escono in digitale (prodotti da Verba Manent e distribuiti da ADA Music Italy - Warner Music Italy) i primi due album editi "Creatura Nuda" e "L'amore non ha fine" e l'EP inedito "Respiro" della cantautrice che domani, sabato 6 aprile, avrebbe compiuto gli anni. È online il video del brano "Respiro". Dal 26 luglio sarà disponibile "La Mia Natura", il triplo cd che racchiude l'intera produzione discografica dell'artista per la prima volta stampata in versione rimasterizzata. È attivo il pre-order del triplo cd che permette di poter ascoltare la musica dell'artista nuovamente su supporto fisico. L'intero catalogo di Valentina Giovagnini vede la collaborazione di Davide Pinelli per le musiche e la produzione e Vincenzo Incenzo per i testi. Il remastering del repertorio dell'artista, invece, è stato realizzato da Jurij Ricotti (che vanta un'intensa attività nel campo a livello mondiale, da Andrea Bocelli a Eminem fino a Dua Lipa). Utilizzando algoritmi avanzati di intelligenza artificiale, Jurij Ricotti ha scomposto gli stems originali con un sistema di ultima generazione. Una rimasterizzazione d'avanguardia con una tecnologia usata per la prima volta dallo stesso producer per il film internazionale "Lamborghini" nel 2022. Il suo album di debutto "Creatura Nuda", che contiene il brano "Il passo silenzioso della neve" secondo classificato al Festival di Sanremo 2002 nella categoria "Giovani" e Premio della critica per il miglior arrangiamento, è ricco di suggestioni etniche e popolari contaminate da sonorità futuribili. Nel disco, Valentina suona anche strumenti musicali inusuali della tradizione popolare italiana come la cornamusa e il tin whistle. In "L'amore non ha fine", pubblicato postumo, amplia l'esplorazione musicale dell'artista, spaziando dall'elettronica alla lirica e all'acustico, affrontando temi come la memoria, l'amore e la spiritualità. Oltre ai brani inediti, questo album include anche una toccante reinterpretazione di "Hallelujah" di Leonard Cohen, dove Valentina si esibisce al pianoforte. Infine, l'inedito EP "Respiro" raccoglie tracce rimaste nascoste per 20 anni.

in Breve



Mons. Antonio Stagliano: "Ripensare il pensiero cristiano"

"Ripensare il pensiero" (Marcianum Press, pagine 307, euro 26). Come si spiega nel titolo del volume, l'autore, attualmente Presidente della Pontificia Accademia di Teologia - già vescovo di Noto e prima ancora parroco di Isola Capo Rizzuto, nella diocesi di Crotone Santa Severina - si pone il problema di ripensare il pensiero cristiano alla luce delle nuove acquisizioni umane, scientifiche e culturali, che richiedono una "teologia in uscita", capace cioè di raggiungere quelle domande situate spesso oggi ai confini di esistenze complesse, travagliate e ferite. Per cercare le nuove strade, don Tonino Stagliano fa un'"incursione creativa", come scrive il Papa nella prefazione, nella scienza teologica, scrivendo alcune lettere ai "grandi" della filosofia e della teologia. Scrive, Stagliano, a Papa Francesco, a San Tommaso d'Aquino, a Benedetto XVI, al filosofo Carmelo Ottaviano, a Blaise Pascal e a tanti altri filosofi, giganti del pensiero e della fede e teologi. Lo scopo della corrispondenza-dialogo, è di trovare il sinergismo possibile tra teologia, filosofia, scienza e altri saperi. Compito non facile, e fatica non semplice, per l'autore che deve accettare la sfida audace, nella attuale visione generale della realtà, di procedere ad una "decostruzione" del significato di teologia e poi a una sorta di "riespressione", che significa "ripensare il pensiero cristiano"; non, semplicemente, per adattarlo alle mode culturali ricorrenti, ma piuttosto per rinnovarlo, con linguaggi nuovi, capaci di parlare al cuore di tutti, di avvicinare i lontani, dice ancora il Papa nella sua prefazione. Per "ripensare il pensiero", Stagliano riparte dall'Enciclica di Giovanni Paolo II Fides et ratio, del 1998, che rimane un punto di riferimento pragmatico, per "ritornare a pensare". Con quell'Enciclica, dice don Tonino, l'immane fatica del ripensamento critico dello "spirito del tempo" non finisce, ma inizia. L'insegnamento di quell'Enciclica, è utile all'autore per pensare le lettere saggio che rappresentano la struttura del libro, che ha un percorso chiaro. Si parte dal ripensare, per poi riesprimere.



Personale a Roma nella Casa Museo Hendrik Christian Andersen fino al 17 giugno

“Nei mondi” di Michele De Luca

Lunedì 15 aprile alle ore 17.00 nella Casa Museo Hendrik Christian Andersen, in Via Pasquale Stanislao Mancini 20, sarà inaugurata a Roma, a cura di Anna Imponente, la mostra “Nei mondi” di Michele De Luca, artista ligure formatosi a Roma dove ha insegnato all’Accademia di Belle Arti. Per la prima volta saranno riuniti i dipinti che dall’inizio del Duemila

“meglio contraddistinguono la poetica, l’esplorazione inquieta di un altrove, teatro del cosmo dell’artista De Luca” (aperta fino al prossimo 17 giugno dal martedì alla domenica dalle 9.30 alle 19.30; ultimo ingresso ore 18.45). In esposizione una quindicina di lavori, tra cui “Nei mondi” che dà il titolo all’esposizione, risultati della pluriennale ricerca sull’energia e la luce,

ispirati, come già alcune sue poesie, alle riflessioni sullo spazio cosmico e il mistero dell’infinito. Grandi dipinti ad acrilico su tela libera (senza telaio) come arazzi che formano una singolare unica installazione. Inoltre assemblaggi polimaterici, opere a olio su metallo e legno, la scultura “Varo”, poesie visive su carta e libri d’artista inediti in cui Michele De Luca come poeta

visivo coniuga immagini e versi, disegni e progetti a frasi, nuclei di poesie e testi in divenire. “Le tele di Michele De Luca, scrive Anna Imponente, sfidando lo spazio con un’enorme carica di energia, racchiudono il senso di una macchina del tempo di un mondo che verrà. In esse si possono glorificare uomini capaci di vivere tra cielo e terra, in preda a una vertigine

di pensiero da far impallidire la percezione attuale del mondo (...) Alla fenomenologia del puro evento fisico, di un happening di soli oggetti da contemplare, icone di una cultura tecnologica, si contrappone nelle opere di De Luca, un imprescindibile legame con la gestualità e la manualità tradizionale del fare arte e una tensione emotiva dell’autore percepibile

come intuizione di trascendenza”. In occasione del finissage, alle ore 17.30, sarà presentato il libro “Nei mondi”, edito da Gangemi Editore, che raccoglie una antologica del lavoro di Michele De Luca, il saggio critico della curatrice e un contributo dello scrittore e critico letterario Silvio Perrella.

Chiara Macone

Oggi in tv **Domenica 14 aprile**

Rai 1	Rai 2	Rai 3	4	5	6
06:00 - A Sua immagine	06:00 - Rai - News24	06:00 - Fuori Orario. Cose (mai) viste	06:20 - IERI E OGGI IN TV	06:00 - PRIMA PAGINA TG5	06:40 - COTTO E MANGIATO - IL MENU'
06:30 - UnoMattina in famiglia	07:00 - Tg2 Storie - I racconti della settimana	07:00 - Sorgente di vita	06:45 - TG4 - ULTIMA ORA MATTINA	07:55 - TRAFFICO	06:52 - TOM & JERRY KIDS - MOSTRO DEL LABIRINTO/CONDOR LO SCHIANTO
07:00 - Tg1	07:40 - Tg2 Mizar	07:30 - Sulla via di Damasco	07:05 - STASERA ITALIA	07:58 - METEO.IT	07:07 - BE COOL, SCOOBY DOO - ALIENI NEL DESERTO
08:00 - Tg1	08:05 - Tg2 Cinematinee	08:00 - Agora' Weekend	08:05 - BRAVE AND BEAUTIFUL	07:59 - TG5 - MATTINA	07:32 - LOONEY TUNES SHOW - POSTA, FOTO E DENTI ROTTI
09:00 - Tg1	08:10 - Tg2 Achab Libri	09:00 - Mi manda Rai - Tre	09:05 - BITTER SWEET	08:44 - METEO.IT	08:26 - THE MIDDLE - L'OFFERTA DI LAVORO
09:35 - Tg1 L.I.S.	08:20 - Tg2 Dossier	10:15 - O anche no	10:05 - DALLA PARTE DEGLI ANIMALI	08:45 - SPECIALE TG5	09:42 - YOUNG SHELDON - UN GELATO SCHIFOSO E UNA SCIMMIA CHE SUONA L'ORGANETTO
09:40 - Check up	09:05 - Il meglio di Radio2 Happy Family	10:45 - Timeline	11:55 - TG4 - TELEGIORNALE	10:00 - SANTA MESSA	10:34 - DUE UOMINI E 1/2 - TUTTI IN PISTA
10:30 - A Sua immagine	10:30 - Aspettando Citofonare Rai2	11:05 - Tgr Est - Ovest	12:20 - METEO.IT	10:50 - LE STORIE DI MELAVERDE	11:50 - DRIVE UP
10:55 - Santa Messa	11:00 - Rai Tg Sport Giorno	11:25 - Tgr Region - Europa	12:26 - COLOMBO - VINO D'ANNATA	12:00 - MELAVERDE	12:25 - STUDIO APERTO
12:00 - Recita del Regina Coeli da Piazza San Pietro	11:15 - Citofonare Rai2	12:00 - Tg3	14:13 - MARIA STUARDA, REGINA DI SCOZIA - 1 PARTE	13:00 - TG5	12:58 - METEO.IT
12:20 - Linea Verde	13:00 - Tg2 Giorno	12:25 - Tgr Mediterraneo	14:51 - TGCOM24 BREAKING NEWS	13:39 - METEO.IT	13:00 - SPORT MEDIASET - XXL
13:30 - Tg1	13:30 - Tg2 Motori	12:55 - Tg3 L.I.S.	14:53 - METEO.IT	13:41 - L'ARCA DI NOE'	14:00 - E-PLANET
14:00 - Domenica In	13:55 - Meteo 2	13:00 - Il rifugio delle anime. Storia di Natuzza Evolo	14:57 - MARIA STUARDA, REGINA DI SCOZIA - 2 PARTE	14:00 - BEAUTIFUL - 1aTV	14:30 - PRE GARA FORMULA E
17:15 - Tg1	14:00 - Paesi che vai	14:00 - Tg Regione	17:05 - L'OVEST SELVAGGIO - 1 PARTE	14:30 - TERRA AMARA IV - 413 - 1aTV	15:00 - CAMPIONATO FORMULA E - MISANO
17:20 - Da noi... a ruota libera	14:55 - Rai Sport Live	14:15 - Tg3	17:43 - TGCOM24 BREAKING NEWS	16:30 - VERISSIMO	16:10 - FORMULA E - PODIO
18:45 - L'eredita' Weekend	15:00 - Ciclismo, Parigi-Roubaix	14:30 - In mezz'ora	17:45 - METEO.IT	18:45 - AVANTI UN ALTRO STORY	16:30 - WALKER - L'UNIONE FA LA FORZA
20:00 - Tg1	18:00 - Tg2 L.I.S.	16:15 - Rebus	17:49 - L'OVEST SELVAGGIO - 2 PARTE	19:57 - TG5 PRIMA PAGINA	18:21 - STUDIO APERTO LIVE
20:35 - Affari tuoi	18:05 - Rai Tg Sport della Domenica	17:15 - Kilimangiaro	18:58 - TG4 - TELEGIORNALE	20:00 - TG5	18:29 - METEO
21:25 - Ma'kari 1	18:25 - 90° Minuto	19:00 - Tg3	19:35 - METEO.IT	20:38 - METEO.IT	18:30 - STUDIO APERTO
23:35 - Tg1 Sera	19:00 - 90° Minuto - Tempi supplementari	19:30 - Tg Regione	19:39 - TERRA AMARA - 23 - PARTE 2	20:40 - PAPERISSIMA SPRINT	18:59 - STUDIO APERTO MAG
23:40 - Speciale Tg1	19:40 - Squadra Speciale Cobra 11	20:00 - Chesara'...	20:30 - STASERA ITALIA	21:20 - LO SHOW DEI RECORD	19:30 - C.S.I. - SCENA DEL CRIMINE - LA NOTTE DELLA BOXE
00:50 - Giubileo 2025. Pellegrini di speranza	20:30 - Tg2	20:55 - Indovina chi viene a cena	21:20 - DRITTO E ROVESCIO	00:55 - TG5 - NOTTE	20:30 - N.C.I.S. - UNITA' ANTICRIMINE - IL CANTO DEL CIGNO
01:20 - Milleunlibro	21:00 - 9-1-1 5	23:00 - Inimitabili	00:52 - UN AMORE ALL'ALTEZZA - 1 PARTE	01:29 - METEO.IT	21:20 - JURASSIC WORLD: IL REGNO DISTRUTTO - 1 PARTE
02:20 - Il caffè'	21:50 - 9-1-1 Lone Star 3	23:45 - Tg3 Mondo	01:22 - TGCOM24 BREAKING NEWS	01:30 - PAPERISSIMA SPRINT	22:50 - TGCOM24 BREAKING NEWS
03:15 - Che tempo fa	22:45 - La Domenica Sportiva	00:10 - Meteo 3	01:24 - METEO.IT	02:07 - IL BELLO DELLE DONNE III - FEBBRAIO - I PARTE	22:53 - METEO.IT
03:20 - Rai - News24	00:30 - L'altra DS	00:15 - In mezz'ora	01:28 - UN AMORE ALL'ALTEZZA - 2 PARTE	03:42 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA	22:56 - JURASSIC WORLD: IL REGNO DISTRUTTO - 2 PARTE
05:30 - Rai Parlamento - Punto Europa	01:05 - Meteo 2	02:05 - Fuori Orario. Cose (mai) viste	02:44 - TG4 - ULTIMA ORA NOTTE	04:02 - BLACKKLANSMAN	23:55 - PRESSING
	01:10 - Appuntamento al cinema		03:04 - UN CORPO DA REATO		01:55 - E-PLANET
	01:15 - Rai - News24		04:34 - GIORNALISTI - 12		02:25 - CAMPIONATO FORMULA E - MISANO
					03:30 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA
					03:42 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA
					04:02 - BLACKKLANSMAN

la Voce
 La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
 Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.
 SEDE LEGALE: VIA DELLA GIULIANA, 27 00195 ROMA
 SEDE OPERATIVA: via Alfana 39 00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
 redazione.lavoce@live.it
 www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R. via Alfana 39 - Roma
 Iscrizione al Tribunale di Roma: numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.
 Società s.r.l. con sede in Roma, Via della Giuliana, 27 (00195 Roma) - sede operativa: via Alfana, 39 (00191 Roma).

Le foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@quotidianolavoce.it.

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

In scena, dal 16 al 21 aprile, il musical dedicato al diabolico vampiro nato dalla penna di Bram Stoker

Vlad Dracula al Teatro Brancaccio

Uno spettacolo rivoluzionario firmato da Ario Avecone che ridefinisce il genere

Dopo lo strepitoso successo della scorsa stagione, torna tra mille novità "Vlad Dracula". Scenografie completamente rinnovate ed implementate, nuove luci ed effetti speciali capaci di rendere ancora più immersiva l'esperienza teatrale, nuovi arrangiamenti e il miglior cast di stelle del musical in circolazione. "Vlad Dracula" è un nuovo modo di interpretare gli spettacoli musicali, che ha convinto platee esigenti come quelle di Roma, Milano, Firenze, Torino con tanti sold-out e decine di migliaia di spettatori entusiasti. È uno spettacolo rivoluzionario, innovativo, visionario che ridefinisce il genere musical, grazie ad un linguaggio artistico moderno, cinematografico, vero, in cui tutti i media (musica, video, luci) si fondono in una nuova forma di espressione artistica, emozionante ed entusiasmante dai 6 ai 90 anni. "Vlad Dracula" è uno spettacolo internazionale, che ha già entusiasmato la distribuzione estera. Grazie alla collaborazione con un'importante casa di produzione inglese, è in fase di programmazione per la stagione 2025-2026, l'esportazione dello spettacolo a Londra, invertendo così il flusso ormai consolidato nel nostro paese di importazione di musical dall'estero. È quindi un importante passo in avanti per l'affermazione anche in questo genere artistico della creatività italiana nel mondo. Quest'anno "Vlad Dracula" si propone per una seconda stagione di grandi successi. La prima tappa è al Teatro Brancaccio di Roma, dal 16 al 21 aprile. Chi non conosce Dracula, diabolico vampiro nato dalla penna di Bram Stoker nel 1897? Protagonista indiscusso della letteratura inglese di fine ottocento, ispirato alla storica figura del Principe di Valacchia Vlad III e dotato di grande fascino, Dracula non solo rappresenta il vampiro per antonomasia ma è anche una delle maggiori incarnazioni del male: attrae e terrorizza, seduce e uccide. Protagonista di una serie infinita di adattamenti teatrali e cinematografici e fonte inesauribile di ulteriori opere letterarie, che l'hanno reso celebre in tutto il mondo e immortale, proprio come il suo personaggio. "Vlad Dracula" nasce dalla volontà di Ario Avecone ("Murder Ballad", "Amalfi 839AD", "Rebellion", "That's Amore!"), regista, autore del libretto, e di buona parte delle musiche, di voler innovare l'iconico racconto di Bram Stoker e di volergli offrire una nuova prospettiva. Il regista, da sempre attento a ricercare nuove forme di linguaggio teatrale, si avvale dell'importante collaborazione di Manuela Scotto Pagliara, autrice di parte del testo e di alcune canzoni originali, e di Simone Martino (compositore di



"Roma Opera Musical", "Beatrice Cenci", "Canto di Natale", "S. Michele l'Angelo dell'Apocalisse", "La Sirenetta"). La colonna sonora in stile hollywoodiano, scritta dallo stesso Avecone, strizza l'occhio ai grandi compositori da film. Le canzoni originali attraversano con eleganza tanti generi musicali, dal pop al rock, alla modern ballad, senza mai perdersi in inutili virtuosismi e lasciando che, insieme alle musiche, siano sempre funzionali alla storia. L'allestimento scenico ideato da Ario Avecone e progettato da Michele Lubrano Lavadera e l'uso delle luci di Alessandro Caso sono in stile post-industriale ed evocano da un lato i miti della filmmografia, come Mad Max, dall'altro pellicole più recenti come lo Sherlock Holmes di Guy Ritchie o Crimson Peak. La cura degli abiti e dei dettagli, ideati da Myriam Somma, sono il frutto di una ricerca personale e innovativa, basata sull'epoca vittoriana ma contaminata con tessuti e materiali tecnologici avanzati. L'opera è ambientata in un mondo steampunk di fine 800, all'alba dello sviluppo industriale moderno e dello sfruttamento delle nuove risorse energetiche. Nel momento esatto in

cui per l'uomo ha avuto inizio un pericoloso conto alla rovescia che porta fino ai giorni nostri. Lo spettacolo vuole essere anche un modo per sensibilizzare gli spettatori, rendendoli consapevoli che il tempo a disposizione è sempre meno. In questa corsa contro il tempo, anche un personaggio immortale come Dracula, diventa vulnerabile e si trova per la prima volta a condividere un problema con il genere umano. Tutto lo spettacolo è un viaggio, oltre lo spazio e il tempo, nel dualismo dell'animo umano: bene e male, vita e morte, scienza e mistero. In una storia dove amore, passione e musica veicolano le emozioni degli spettatori. Ma chi è realmente Dracula? Chi rappresenta il bene e chi il male? Siamo davvero sicuri delle nostre certezze? Una strana nebbia opprime un piccolo paese a nord dell'Inghilterra, in una coltre densa fatta di paura, inspiegabili morti e sparizioni. Il Prof Van Helsing (interpretato da Christian Ginepro - "Charlie e la fabbrica di cioccolato", "Cabaret", "A qualcuno piace caldo", "Rocco Schiavone"), alchimista fiero e razionale, cerca una spiegazione logica per dare un senso a tutti

questi misteri. Sotto osservazione è il paese di Whitby, in cui si trova la Carfax, divenuta dimora di un misterioso magnate straniero, il Conte Vlad Tepes (interpretato da Giorgio Adamo - "Cats", "Jesus Christ Superstar", "We Will Rock You", "Siddharta"). Personaggio schivo e irascibile, principe del male, è ossessionato dalla perdita della sua prima moglie, Elizabeth. Obbligato all'eternità, si serve di altre donne per colmare quel vuoto, destinando la loro esistenza però ad una vita dannata e senza amore. Fin quando casualmente rivede in Mina Murray (interpretata da Arianna Bergamaschi - "La Bella e la Bestia", "Pinocchio", "Il Mago di Oz", "Murder Ballad"), la reincarnazione della sua amata Elizabeth. A Vlad si accompagna la figura della Contessa Justina, interpretata da Beatrice Baldaccini ("Pretty Woman", "Grease", "Pinocchio il Grande Musical", "Footloose", "Hair", "Jesus Christ Superstar"). Justina è un personaggio non presente nel racconto di Stoker. Apre e chiude lo spettacolo ed è l'ultima delle spose dimenticate nel tempo da Vlad. È un personaggio dalle mille sfaccettature e il suo amore non corri-

sposto alimenta la sete di vendetta verso il Conte. Justina incontra il giovane giornalista Jonathan Harker, interpretato da Marco Stabile ("Kinky Boots", "Jersey Boys", "Dirty Dancing", "Grease", "Colorado", "Domenica In"), che per brama di successo rischia di rovinare il rapporto con sua moglie Mina Murray. L'ambizioso giornalista d'assalto, giunge alla dimora di Vlad Tapes, deciso ad occuparsi del più grande scoop giornalistico della sua carriera, ma sparisce nel nulla e sulla sua scomparsa indagano il Dottor John Seward (interpretato da Paolo Gatti - "Un Medico in Famiglia 6", "I Cesaroni 4", "Siddharta", "Canto di Natale"), e il suo collaboratore Stratford, (interpretato da Jacopo Siccardi - "Hair", "A Christmas Carol", "Murder Ballad", "Vajont", "Amalfi 839AD"). La storia ci porta a conoscere anche il visionario inventore Renfield (interpretato da Antonio Melissa - "La Divina Commedia", "Uomo tra gli uomini", "Rosso Napoletano", "Actor Dei"), un uomo che per raggiungere i suoi sogni professionali di scienziato si allontana dalla figlia Lucy Westenra, (interpretata da

Valentina Naselli - "Jesus Christ Superstar", "Mamma Mia", "Sister Act", "Murder Ballad") e per questo cade nella solitudine e nella depressione. Un uomo dalla doppia personalità, la cui anima oscura, ombra ed ispirazione, è interpretata da Dario Guidi (Gigi Proietti Globe Theatre, "Actor Dei", "X Factor Italia", "Smack il Musical"). Lo spettacolo si avvale anche di un preparato ensemble tra cui Anna Gargiulo, Arianna Talé, e Patrizia Marolla. L'opera piacerà sicuramente agli appassionati del gotico, ma ammicca anche agli amanti del thriller, che pian piano si troveranno coinvolti in un intrigo ricco di suspense, dove il tempo gioca un ruolo fondamentale. "Sono sempre stato affascinato dalla letteratura gotica di fine ottocento e un amante degli autori che in quegli anni scrivevano di misteri, amore non corrisposto e morte. Sono anche un grande appassionato di cinema e di registi come Tim Burton, Guillermo del Toro e Christopher Nolan. Le atmosfere tetre e malinconiche di queste opere - dichiara il regista Ario Avecone - mi hanno spinto a mettere in scena una nuova storia, un nuovo racconto tratto dal noto romanzo epistolare di Bram Stoker. Dalla ricerca letteraria è nata l'ispirazione per creare e raccontare quindi una nuova storia su Dracula: rivisitata, attualizzata e resa in un'innovativa forma di spettacolo, dove la musica, i video, le luci e tutti i media si fondono perfettamente. È il musical del futuro. Quello che raccontiamo nasce dall'inquietudine, dalla rabbia e dalla solitudine che l'animo umano può provare in un tempo così complesso come quello che stiamo attraversando. Alla base di quei romanzi e quindi anche della nostra storia c'è sempre l'eterno dualismo tra il bene e il male, che è l'anima della riscrittura del testo e della regia di Vlad Dracula, dove ogni personaggio è stato curato nei minimi particolari sia da me che da Manuela Scotto Pagliara, co-autrice del testo. Le anime dei personaggi si rivelano spesso tormentate, ambigue, pur presentando una loro fragilità di base. Su questo si gioca il grande scontro tra luce ed ombra, dove l'alchimia, la scienza e soprattutto l'amore e la passione sono i veri protagonisti. Un altro grande tema che ho voluto affrontare è il rapporto tra l'uomo e il tempo. La sua relatività e variabilità, che rende ognuno di noi capace di allargare i momenti belli e stringere quelli brutti, e viceversa. Un modo per esorcizzare forse l'impossibilità che abbiamo di rallentarlo davvero, consapevoli che, per tutto quello che stiamo vedendo intorno a noi, il tempo a disposizione è sempre meno. La mia speranza non è tanto di fornire risposte, ma piuttosto di far emergere domande tra gli spettatori. Il modo migliore per rendere un'opera contemporanea allo stesso tempo spunto di riflessione, ma anche momento di divertimento e di puro intrattenimento".

Blue Power

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it

FIorentini Autoricambi

ROMA - CERVETERI - CIVITAVECCHIA - GROSSETO - FOLLONICA

dal 1960 proiettati verso il futuro

Cerveteri - Viale Manzoni, 48
Tel. 06 59879725
fiorentiniricambi.cr@libero.it

Fiorentini Ricambi s.r.l.
C.F. e P.I 10291361003

www.anticolocandacavallinobianco.com

follow us on



Antica Locanda del Cavallino Bianco

Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri. Potrete gustare la vera cucina romana, ingredienti sempre freschi e ottime pizze. Potrete anche soggiornare in una delle nostre confortevoli camere d'albergo.



Grande sala interna



FESTE PER BAMBINI

Animazione qualificata
GRANDE GONFIABILE
percorso con palline

LE NOSTRE STANZE



Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici oppure di lavoro in camere confortevoli dotate di bagno interno, wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.

Una sala interna, con aria climatizzata caldo/freddo può ospitare fino a 60 persone per tutti i vostri eventi
PER I VOSTRI FIGLI E NIPOTI

Menu con ampia scelta e ottimi prezzi



PIZZERIA E CUCINA ROMANA

Piazza Risorgimento, 7 - CERVETERI

tel. 06 9952264 - 348 9201993 - 337 740777



Altra sala interna
SOLO FESTE PER ADULTI
con aria climatizzata
caldo/freddo può ospitare
fino a 40 persone